IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 19. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 20 Gennaio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Trattati di commercio.

La nuova tariffa austro-ungarica, più ungarica che austriaca, s'assomiglia a quel cannone che hanno sperimentato ieri in America (vedi *Armi ed Armati*), che lancia granate di 1400 chg. a 32 chm. di distanza, e che ci sembra fatto più per spaventare, che per colpire.

Son duplicati e triplicati, in confronto alla tariffa attuale, i dazi sui cereali e bestiame e quadruplicano anche quadruplicati, tantochè un agnello — l'innocente e mansueto animale — che veniva finora *tosato* alla dogana con 7,14, colla nuova tariffa dovrebbe pagare 30 lire, mentre ne costa al massimo 5.

Perfino i fiori, questo emblema della semplicità e della bellezza, non hanno trovato grazia e dà un dazio di 11,90 sono stati portati a 50 fr. Ma ciò che rasenta l'assurdo e che mentre l'Ungheria è una delle più forti allevatrici ed esportatrici di cavalli, tantoche il dazio vigente non superava le 24 lire, ha voluto portarlo a 100.

Sarebbe lo stesso se l'Italia, che nella tariffa autonoma vigente (ossia per i paesi coi quali non v'è trattato) ha un dazio di 20 lire, lo elevasse a 100. Contrasto singolare: i complatori della tariffa austro-ungarica sono stati temperati soltanto col *cognac* e collo *champagne* ossia col liquore e coi vini spumanti ai quali fu applicato un lieve aumento.

Indiscutibilmente ciascun Governo e padrone di portare tutte le voci della propria tariffa ad un dazio doppiamente proibitivo; ma in questo caso bisogna essere equi e non pretendere dai Cinesi e dai paesi semibarbari un dazio che non superi il 10 0[0] *ad valorem*.

A che valgono, dopo tutto, siffatte esagerazioni? Forse a rendere più facili i negoziati sui trattati commerciali?

Per nulla; giacchè si sa che i negoziatori degli altri paesi, se non ottengono sui prodotti principali che loro interessano, quella equa riduzione, che può rendere probabile la ratifica del trattato dai rispettivi Parlamenti, respingono qualunque accordo. E allora a che giova il presentarsi armati del cannone di 100 tonnellate? Molto meglio limitarsi al fuoco del calibro di 7 millimetri, che è meno incomodo.

I negoziatori dell'Austria-Ungheria, se vorranno davvero rinnovare o concludere nuovi trattati, avranno davanti non quella tariffa ad alta pressione nella stessa condizione di quelle medioeve, che cominciano col chiedere 100 fr. di un cappello, e quando s'accorgono che la cliente se ne va, finiscono per cederlo a 20, dopo uno spreco inutile di tempo e di fiato.

Ho premesso, siamo lieti in mezzo a questa tendenza protezionista eccessiva ed ingiustificata di aver trovato un ungherese di gran buon senso nel dott. Alessandro Matlekovits, uno dei più distinti economisti, già ministro e, per giunta, amico dell'attuale Gabinetto Szell.

Il Matlekovits, trattando in modo speciale, e simpatico per l'Italia, la questione dei vini nei rapporti del trattato coll'Italia, afferma la necessità per l'Ungheria di trovare un modo alla sostituire alla Francia, che prenda possibile di favorire in una data quantità l'importazione di quei vini, la cui esportazione prende maggiormente all'Italia e dei quali l'enologia in Austria e in Ungheria ha tuttora bisogno per confezionare i propri.

Riassumendo, benchè in parte noie, varie ipotesi esaminate dall'illustre scrittore, ma intanto ci piace accennare alla conclusione, cui egli viene.

Dato, egli dice, che non si riuscisse a trovare una formola, che permetta un trattamento di favore all'Italia, non ostensibile alla Francia o alla Spagna, l'Austria-Ungheria dovrà pur decidersi a scegliere fra l'una e le altre e riflettere, se non le convenga, posta nel bivio, rinunziare ai trattati con la Francia e con la Spagna, che hanno un movimento complessivo di soli poco più 130 milioni fra inlie e due, oppure a quello coll'Italia che rappresenta il doppio, ossia un valore di 260 milioni.

Non si potrebbe esitare, tanto più che l'Italia è fedele alleata degli Stati uniti fra loro da trattati di commercio, laddove la Francia fruisce, col trattamento della Nazione più favorita, delle convenzioni tra gli altri Stati, mentre essa non stringe per massima, trattati speciali.

Politica e Diplomazia

Vienna, 19, ore 11.20. — Da Bucarest si annunzia che il ministro della guerra Sturdza, a scopo di preservare l'esercito dalle passioni e dagli intrighi politici, ha proposto che gli ufficiali e gl'impiegati militari assimilati non prendano parte alle elezioni politiche.

Berlino, 19, ore 12.15. — Telegrafano da Costantinopoli alla *Gazz. di Colonia* che delle proposte per le riforme che Austria-Ungheria e Russia presenteranno quanto prima al Sultano, la principale sarebbe che l'esecuzione delle riforme stesse fosse affidata ad un personaggio competente europeo.

Non è escluso che per ottenere l'adesione della Turchia a tale proposta, possa essere necessaria una pressione. Si suppone infatti che l'invio di una divisione navale austriaca nelle acque turche abbia una certa connessione con le proposte.

Atene, 19. — L'Imperatore di Germania ha annunciato ufficialmente al Re Giorgio la notizia della visita del Kronprinz ad Atene.

Madrid, 19. — Il Re Alfonso XIII ha firmato il protocollo finale della convenzione internazionale relativa alla tratta delle bianche.

Nella Somalia.

(S) **Aden**, 19. — La dissenteria e la pneumonia infierscono fra le truppe inglesi della spedizione contro il Mad Mullah sbarcate ad Obbia.

Lo Sceicco Yussuf Ali ottenne da Aden munizioni agli inglesi, che non possono ancora fare nulla, per la mancanza di cammelli e di cavalli.

(S) **Aden**, 19. — Il Console italiano, Sola, è partito per Obbia, dove la sua presenza farà sì che il Sultano Yussuf Ali meglio si presti alle agevolazioni richieste dalla spedizione inglese.

Le notizie giunte da Obbia non confermano le voci di malattie manifestatesi fra le truppe del Corpo di spedizione.

Cina e Germania.

(S) **Pechino**, 19. — Il Principe Cia ha inaugurato ieri, alla presenza dell'incaricato d'affari di Germania, dott. Mumm de Schwarzenstein, e di un numeroso pubblico, composto di cinesi e di europei, il monumento espiatorio dell'assassinio del ministro di Germania, barone Ketteler.

Le truppe tedesche di sguardia alla Legazione germanica facevano alla insieme alle truppe cinesi.

Un generale tedesco fece le libazioni d'uso in onore del defunto e pronunciò un discorso presentando il monumento come un'ammonizione al popolo e come un pegno di pace.

Poscia il dott. Mumm de Schwarzenstein parlò nello stesso senso.

Infine le truppe sfilarono sotto il monumento, che ha la forma di un arco.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 19. — *Camera dei deputati.* — Si intraprende la discussione del bilancio per l'esercizio 1903.

Deschanel, ritornato a prendere attiva parte alla vita politica, pronunzia un importante discorso. Egli deplora che le ultime elezioni generali si sieno fatte non sopra questioni di politica interna ed estera ma unicamente col criterio di sostenere o combattere Waldeck-Rousseau. Si dichiara favorevole ad una politica seggia e di progresso e contrario ad una rivoluzione; considera il predominio della potestà civile in materia religiosa e combatte ogni idea di reazione contro l'intervento della Stato nelle questioni confessionali.

A proposito della politica estera dice che la Francia non vuole estendere il suo dominio coloniale, ma vuole soltanto una politica di pace e d'equità.

Combatte la politica intersazionalista. Se potesse sperare che per mezzo di arbitrato i popoli avessero un giorno il diritto di scegliere la propria nazionalità, egli non protesterebbe contro le dottrine di Jaurès; ma non bisogna dimenticare che la Francia non sempre la preminenza del diritto al di sopra degli atti di violenza. (Applausi al centro e a destra).

L'oratore parla poi della mano lesta che lo Czar Alexandre III tese alla Francia e protesta contro la frase di Jaurès, il quale disse che la triplice alleanza fu un contrappeso necessario alla « chauvinisme » francese. (Interruzioni dei socialisti).

Deschanel continua dicendo che Ferry e Gambetta lottarono contro il clericalismo e non vennero mai a patti con coloro che abdicano alla rivendicazioni nazionali. (Violenti interruzioni a sinistra; l'oratore viene chiamato: « fiala nazionalista).

Vuole la preponderanza del potere civile e l'indipendenza della Francia di fronte all'estero.

La situazione attuale giova soltanto ai partiti estremi; se essa si prolungasse la Francia diventerebbe simile al Belgio: l'oratore fa appello a coloro che non vogliono né reazione, né rivoluzione, per fare una politica ardita. (Vivi applausi al centro e a destra).

Dostoruvelles dice che la pace armata è la prima causa del disavanzo del bilancio. Preconizza i ricorsi delle potenze al Tribunale arbitrale dell'Aja e dice che vorrebbe la sostituzione di una politica di accordi facendi a quella ruinosa delle rivalità internazionali.

Germania.

(S) **Berlino**, 19. — *Reichstag.* — Il segretario di Stato della Tesoreria dell'Impero, Thielmann, espone la situazione del bilancio dell'Impero. Dimostra che il prestito di 125 milioni di marchi è necessario. Dichiara che la riforma delle finanze dell'Impero sarà possibile soltanto dopo che sarà posta in vigore la nuova tariffa doganale e saranno stati conclusi i trattati di commercio.

L'esercizio del 1902 si chiuderà con un disavanzo di 30 milioni di marchi: le entrate sono diminuite e le spese sono aumentate.

L'Amministrazione militare dell'Impero prevede pel 1903 una maggiore spesa di 6.750,000 marchi in confronto al 1902; il bilancio della marina non presenta alcun aumento, ma il blocco del Venezuela renderà probabilmente necessari dei crediti supplementari.

Schadler, del Centro, deplora il disavanzo, critica l'aumento delle spese e domanda schiarimenti circa la questione del Venezuela.

Sostiene che il rinnovamento della triplice alleanza fu un felice avvenimento, ma la Germania dovrà continuare a sopportare gravi oneri.

Dichiara che gli ed i suoi amici non hanno alcuna animosità contro l'Impero; nota però che alcuni avvenimenti sono tali da diminuire la fiducia che hanno in esso.

Schadler parla poi della cattiva impressione che fece in Baviera il telegramma che l'imperatore Guglielmo diresse nella scorsa estate da Swinemunde al Principe reggente di Baviera, quando il *Landtag* bavarese soppresse la somma di 100,000 marchi dal bilancio della bella arti.

Il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, rispondendo alle critiche fatte da Schaedler, dichiara che i discorsi dell'imperatore Guglielmo e del Principe Reggente di Baviera non furono che uno scambio di opinioni personali dei due Sovrani. E' perciò che il giornale ufficiale *Reichsanzeiger* non li pubblicò.

Il Principe Reggente di Baviera sapeva benissimo che l'imperatore non aveva intenzione d'intervenire negli affari parlamentari della Baviera.

Disgiuntamente dal Principi federali stringono che la loro principale missione sia quella di difendere il carattere federale dell'Impero e l'idea dell'Impero, la cui base è la costituzione dell'Impero. Ciò è pure dovere del Cancelliere dell'Impero e dei deputati.

Il conte de Bülow esprime la speranza che venga evitato tutto ciò che all'estero potrebbe sollevare dubbi sull'unità dell'Impero e sull'amore della Nazione per l'idea imperiale che ogni giorno crebbe nella Nazione tedesca rappresenta la posizione alla Germania nel mondo ed il suo avvenire.

Il Cancelliere termina dicendo che nessuno deve dubitare che il popolo tedesco sia risolutamente deciso a non lasciare attentare a questa idea. (*Vivi applausi a destra*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Benefiche iniziative.

Abbiamo, tempo fa, riassunto un rapporto, nel quale si dava conto dell'opera di mons. Scalabrini a favore della nostra emigrazione temporanea in Europa.

Il Commissariato generale dell'Emigrazione pubblica un rapporto nel quale si danno notizie sull'opera compiuta dall'Associazione di « S. Raffaele » fondata dallo stesso mons. Scalabrini, per la protezione degli immigranti italiani negli Stati Uniti.

Oltre a questa Società, il benemerito vescovo di Piacenza ha fondato anche l'istituto dei missionari, intitolato a Cristoforo Colombo, la cui casa madre fu aperta a Piacenza nel 1889 ed è mantenuta dal suo fondatore con oblazioni private. Sono accolti in essa attualmente 52 accademici che si preparano alla missione, con rispettivi professori di scienze e di lingue straniere.

Da questa casa partono i missionari per le diverse destinazioni, negli Stati Uniti, nel Brasile, nell'Argentina, dovunque sono colonie italiane.

+

L'Associazione « San Raffaele » ha costituiti 19 Comitati in Italia, nei vari centri migratori.

In unione all'Associazione nazionale pei missionari, essa ha fondato nel 1884 anche la missione del porto di Genova ed ha promossa la costituzione della missione del porto di New York per l'assistenza degli italiani che sbarcano agli Stati Uniti, di un asilo ricovero e di un Comitato nella città.

Nel Nord-America vi sono missioni, chiese, asili d'infanzia, scuole, ospedali, ospizi, ai cui sono preposti sacerdoti, missionari e suore alla dipendenza di mons. Scalabrini, negli Stati di Nuova-York, Connecticut, Massachusetts, Rhode Island, Michigan, Missouri, Ohio, Kansas, Luisiana, Virginia e Arkansas.

Inoltre vi sono parrocchie di italiani a Chicago, Baltimora, Filadelfia, Digburg, le quali, senza spese dirette dai missionari dell'istituto Cristoforo Colombo, sono ad esso affigliate.

Le chiese, le residenze dei missionari, le scuole, gli asili, gli ospizi furono acquistati costituendo debiti ipotecari sugli edifizi stessi, da estinguersi mediante ammortizzazione, con proventi liberi del culto.

L'opera dei missionari e delle suore è gratuita e le colonie provvedono al loro mantenimento.

+

Il Comitato « San Raffaele » in Nuova York è composto di 16 persone, scelte fra i notabili della colonia italiana. Sono fra esse il generale Palma di Cesnola, direttore del Museo Nazionale e il comm. Piva, presidente dell'Istituto italiano di beneficenza. Il Comitato corrisponde con diversi sottocomitati, costituiti accanto alle diverse missioni e sparsi nei vari Stati dell'Unione.

Oltre ad assistere gli immigranti al loro arrivo ad Ellis Island, il Comitato spiega la sua azione anche col fissare le tariffe presso gli albergatori per quelli che sono forniti di denaro, ed alloggiando *gratis*, nell'apposito asilo-ricovero quelli che ne sono sprovvisti, soltanto gli uni e gli altri alla speculazione disonesta e alle note spogliazioni.

+

Anche nell'America meridionale vi sono missionari. La casa centrale è a San Paolo nel Brasile, ove da non molti anni è sorto un grandioso ospizio, che raccoglie gli orfani degli emigrati italiani.

Le altre missioni hanno sede ad Encantado, Nuova Bassano, Cappueras, nella diocesi di Porto Alegre; a Santa Felicitade, nella diocesi di Curityba; a Nuova Mantova, a Santa Teresa, nello Stato di Spirito Santo; e a Nuova Helvetia, nell'Argentina.

I missionari residenti in codeste località assistono con visite periodiche anche gli italiani stabiliti nelle vicinanze, ma limitrofe.

La Società di mons. Scalabrini sta prendendo accordi coi governi dei Clili e dell'Argentina per ottenere la cessione a favore dei nostri emigranti, per mezzo dei missionari, di terreni coltivabili e redimibili mediante riscatto garantito da speciali forme cooperative di assicurazione.

A tal fine è partito il mese scorso da Genova un apposito incaricato, per farsi, sopra luogo, un concetto della condizione in cui si troverebbero colonie organizzate e nella prossima primavera si potranno indirizzare colà famiglie di contadini italiani, ai quali si potrà assicurare un vantaggioso collocamento.

Tutto questo è davvero opera modernamente civile, senza cessare di essere cristiana carità fiorita.

Nel Sud Africa

(S) **Johannesburg**, 19 — Il ministro Chamberlain intervenne ad un banchetto in suo onore, vi pronunziò un discorso

Egli rimproverò i coloni olandesi di chiedere troppo e di dare troppo poco smenti che si tratti di servirsi della mano d'opera cinese e disse ch lavorera per favorire lo sviluppo della mano di opera dei bianchi e degli indigeni, dichiarandosi però avversario del lavoro forzato per questi ultimi.

Il ministro affermò di esser favorevole alla concessione dell'autonomia del Transvaal non ora, però, ma più tardi. Concederla troppo presto sarebbe penetrare agli antichi avversari dell'Inghilterra di spargere colla politica, ciò che non poterono ottenere colle armi.

Chamberlain terminò dicendo che l'era dei pieni regni è tramontata, che l'avvenire è pei grandi imperi e che il più grande di tutti è l'impero britannico.

(S) **Bruxelles**, 19 — Un telegramma del generale Botha annunzia che i generali boeri hanno intenzione d'intraprendere un altro viaggio in Europa ed in America. Essi partiranno dall'Africa meridionale verso la metà di febbraio.

ARMI ED ARMATI

S. M. Generale.

A compimento delle promozioni annunciate ieri, pubblichiamo le singole destinazioni:

Ten. gen. Serafini comandante comand. Div. Cagliari.
» Degiorgis nom. com. Div. Cagliari.
Magg. gen. Vallaris nom. com. brig. Piemonte.
» Balognesi » Aosta.
» Morgari » Torino.
» Confalonieri » Cuneo.
» Crispo » Casale.
» Parpaglia » Toscana.
» Mono nom. com. Genio a Verona
» Durelli » Napoli.
» Sammiatatelli nom. com. 6ª brig. Cavalleria.
» Bassano continua dir. gen. Armi Fant. e Cav.
» Mirandola nom. dir.gen. servizi Amm. Ministero.

I maggiori generali Sobrero cav. Ferdinando dir. gen. serv. Amm. Ministero — Bellingeri cav. Gius. com. brig. Piemonte — Asinari cav. Gav. com. Genio a Napoli, sono collocati in posizione ausiliaria.

+

Ed ora ecco le promozioni dei tenenti colonnelli a colonnelli colla rispettiva destinazione:

Fanteria. Angiolini cav. Mario 31 com. dal 72° regg.
Simonetti cav. Stefano » » 53°
Hidalgo cav. Stefano » » 38°
Carchero cav. G. Batista » » 85°
Tommasoni cav. Massimo » » 44°
Socchi cav. Emilio » » 31°
Boorio cav. Luigi » » 56°
Verna cav. Francesco » » 37°
Rinaudo nob. Edoardo cav. Luigi » » 23°
Trabucchi cav. Cherubino » » 78°

Cavalleria. Coardi di Carpenato dei march. di Bagnasco nob. Edoardo cavaliegg. di Roma.
Amati Sandrea cav. Ernio cav. di Piacenza.
S. Maggiore. Barone cav. Enrico a dispos. del min.
Vinaj cav. Raffaele id. id.

Consiglio Superiore di Marina - 1903.

Presidente — ammir. Canevaro conte Napoleone, san.
Vice-pres. — ammir. Gualtiero march. Enrico.
Membri — ing. gen. del Genio mar., comm. Martinez.
» » » » G. Sanguinetti.
» direttore generale comm. Guarsi.
» contramm. bar. di Brocchetti, *segretario.*
Add. alla Segretaria — cav. Chiarca, segr. nel Min.

Manovre di torpedieniere.

(S) **Portoferraio**, 19. — Una trentina di torpediniere, che formano sette squadriglie e la R. nave *Etna* con l'ammiraglio Grenet, sono giunte in questo porto per le manovre invernali. L'ammiraglio Grenet ricevette la visita delle autorità. Stamane l'ammiraglio e numerosi ufficiali si recarono a visitare gli Alti forni della Società *Elba* rimasero altamente ammirati della potente organizzazione di questo nuovo, grandioso Stabilimento, per la trasformazione del minerale in metalli.

Stasera al teatro spettacolo di gala in onore della R. Marina.

Corrispo speciale del Popolo Romano

Livorno, 19 ore 17.55. — (*Sabo*) Il sig. Enrico Ruffini, ingegnere navale e professore nell'Accademia, ha terminato i piani di una torpediniera sommergibile, che i tecnici affermano importantissima per la difesa costiera.

Pare che il Governo abbia intenzione di farla costruire, affidando all'inventore la direzione.

Un nuovo cannone.

New York, 19. — Un cannone esperimentato sabato scorso a Sandy-Hook, ha lanciato granate del peso di 1400 chilogrammi ad una distanza di 32 chilometri.

Nel Marocco

Tangeri, 18. — I capi delle tribù, contro le quali erano state inviate delle truppe, vennero stamane a fare atto di sottomissione al Pascià; e, per rendere vieppiù solenne questo loro atto, lo accompagnarono, secondo l'usanza antica, col sacrificio di quattro buoi dinanzi ad un altare, che era formato coll'affusto di un cannone.

Le truppe furono acclamate al loro ritorno.

La tranquillità nei dintorni è ora completamente assicurata.

Gibilterra, 19. — Una batteria d'artiglieria ed un battaglione di fanteria spagnuoli si sono imbarcati ad Algeciras per Ceuta.

(S) **Madrid**, 19. — Il ministro di Spagna a Tangeri, Gologan, telegrafa che la tranquillità regna a Fez ed a Tangeri.

Le notizie sulla situazione sono ottimiste.

(S) **Tangeri**, 19. — Le truppe del Sultano hanno inflitto una grande sconfitta ai partigiani del pretendente, ed i dintorni del villaggio abitati dalla tribù degli Hyaina.

(S) **Madrid**, 19. — Il corrispondente dell'*Imparcial* da Tangeri telegrafa che le truppe imperiali, comandate dal generale Omar Mahomed Amrani misero in fuga i Kabili Ben Maram, incalzandoli a loro accampamenti.

La carica ha prodotto una grande gioia a Fez.

Il parco d'artiglieria di Barcellona preparà una spedizione di cannoni e di munizioni a Ceuta ed a Melilla.

ECONOMIA E STATISTICA.

Italiani a San Paolo (Brasile).

Da un rapporto del Cons. francese a San Paolo (Brasile), si rileva che nel 1901 il movimento della navigazione fu di 1777 navi, tra velieri e vapori, staccanti 2,428,828 tonnellate.

L'Italia vi figura con 66 vapori e con 144,971 tonn., con un aumento, in confronto del 1900, di 27 vapori e di circa 70,000 tonn.

Il numero dei passeggieri e degli emigranti arrivati nel porto di Santos, fu di 78,845, di cui 4063 passeggieri, vale a dire viaggiatori di classe, e 74,782 emigranti.

Nel 1900 la cifra degli emigranti o passeggieri era stata soltanto di 27,836.

Fra i passeggieri, gli italiani figurano nel 1901 in numero di 561, venendo dopo i brasiliani; fra gli emigranti, gli italiani figurano in testa, colla cifra di 57,654. Fra questi nulla 14,821 hanno pagato il loro viaggio; per gli altri è stato pagato dallo Stato di San Paolo.

Degli emigranti italiani, 31,491 provenivano da Genova, e 29,040 furono trasportati da vapori italiani.

Durante lo stesso anno, 30,707 fra emigranti e passeggieri ritornarono in Europa: fra questi 29,338 italiani, di cui 23,168 diretti in Italia.

Il valore delle esportazioni da San Paolo in Europa nel 1901 fu di kg. 577,255,500, di cui più di 19 milioni di kg. per l'Italia.

Il rapporto passa ad esaminare le condizioni generali del mercato del caffè, tassandosi su una relazione diretta al vice presidente dello Stato di Paolo, nella quale è detto che, malgrado la buona condizione di produzione, il commercio del caffè brasiliano resta sempre gravato di un eccesso di produzione che rende ad accentuarsi.

Una Commissione dei principali produttori ha diretto a tutti i municipi una circolare in cui si propone:

1° la soppressione assoluta di nuove piantagioni di caffè;

2° l'interdizione della vendita di caffè di qualità inferiori, che screditino in Europa l'importazione brasiliana;

3° una riduzione nella tariffa dei trasporti;

4° una riduzione nell'imposta di esportazione.

Nel Venezuela.

Londra 19. — La *Reuter* ha da Caracas che sabato o mercoledì, la nave *Panther* della squadra germanica valà Ore l'esperimento difficile di forzare l'ingresso del lago di Maracaibo ed aprì il fuoco contro il forte San Carlos, che ne custodisce il canale.

Il forte rispose al fuoco. Dopo un'ora di scambi di cannonate, la *Panther* rinunziò pel momento al tentativo.

La popolazione di Caracas trasse motivo da questa notizia per una dimostrazione popolare: ma poco dopo giungeva notizia che un capitano è un soldato del forte erano stati colpiti.

+

(S) **Caracas** 19. — Nell'operazione militare compiuta sabato scorso dalla *Panther* contro il forte *San Carlos*, i venezuelani ebbero un capitano ed un soldato feriti.

(S) **Washington**, 19. — Il ministro degli Stati Uniti a Caracas, Bowen, è sbarcato a Charlestown. Si crede che giungerà domani a Washington.

(S) **Maracaibo**, 19. — Il comandante del forte « San Carlos » che respinse il tentativo della nave tedesca *Panther* di forzare l'ingresso del lago di Maracaibo, dichiara che il forte venne attaccato senza alcuna provocazione ed senza preventivo *ultimatum*. Vi furono tre feriti. Il forte si servì di 4 cannoni.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 18 gennaio — Presidenza **Villari.**

Scienze morali, storiche e filologiche.

Guidi (segretario) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Milani e Zanetti.

Monaci offre, a nome dell'autore, una pubblicazione del socio Teza, avente per titolo: « Quale fosse il castello di Andrea Divus da Capodistria ».

Gatti fa omaggio di due fascicoli delle scoperte archeologiche comunicate alla R. Accademia dei Lincei, edite nelle Notizie degli Scavi; del prof. A. De Nino.

Stefanini presenta una pubblicazione del dott. Antonio Sciaioja, intitolata: « L'offerta a persona indeterminata e il contratto concluso mediante automatico ».

Filomusi-Guelfi fa schiarimenti sulla precedente pubblicazione, nella quale aveva parlato dell'automatismo e il contratto concluso mediante automatico ».

Guidi dà comunicazione degli elenchi dei lavori presentati per concorrere ai premi Reali e Ministeriali del 1902. Il premio Reale per la Filologia e Linguistica concorsero i signori: Crescini, Della Torre, Flamini, Pucini, Pascoli, Pieri, Trombetti. Al premio Reale per le Scienze filosofiche e morali concorsero i signori: Biusa, Cossa, Covotti, Ferrari, Grassi-Bertazzi, Lavarino, Torre, e un anonimo. Al concorso ai premi Ministeriali per le Scienze filologiche, presero parte i signori: Capone, Tambara, Toldo, Ussani.

Il Presidente annuncia che alla seduta assiste il Socio straniero Sir Archibald Geikie.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Memorie o Note:

1. Halbherr. « Resti dell'età micenea scoperti ad Haghia Triada. Rapporto delle ricerche del 1902. »
2. Savignoni. « Il vaso di pietra a rilievi trovato ad Haghia Triada. » Pres. dal socio Pigorini.
3. Pernier. « Rapporto sulla terza campagna di scavi nel Palazzo di Festòs, isola di Creta. » Pres. id.
4. « Notizie dello scoperto di antichità nel mese di dicembre 1902. » Pres. dal Presidente.
5. Riccò. « Lavoro della Stazione internazionale nell'Osservatorio di Catania per la carta fotografica del cielo. »
6. Pascal. « Il problema di riduzione di Pfaff e di Jacobi nel caso del second'ordine. »
7. Fantini. « Di un gruppo continuo di trasformazioni. » Pres. dal socio Volterra.
8. Zambiasi. « Composizione ottica dei movimenti vibratorii di tre o più suoni, » - Pres. dal socio Blaserna.

Commemorazione di Filippo Marchetti

all'Accademia di Santa Cecilia.

Ieri all'Accademia di Santa Cecilia ebbe luogo la commemorazione del compianto maestro Marchetti.

S. M. la Regina Margherita, che di tutta stima circondava il venerato maestro, altrettanto desiderata per quanto inaspettata, rese più solenne colla sua presenza questa mesta riunione.

L'Augusta Sovrana per la prima volta dopo il grave lutto, si recava ad una pubblica cerimonia. E di questo atto di somma cortesia l'Accademia mostrò entusiastica riconoscenza, come di un nuovo segno di deferenza verso il grande maestro.

Accompagnavano S. M. la dama d'onore marchesa di Villamarina e il gentiluomo di Corte conte Odofredi.

Fu ricevuta all'ingresso dell'istituto dal presidente dell'Accademia conte di San Martino, dall'on. Giuseppe Frascara vice pres. e dal direttore comm. Falchi.

Il salone dei concerti era affollato di un pubblico intelligente ed elegante.

Sul palco per la musica spiccava il busto del compianto maestro, opera dello scultore Albacini, contornato di piante ornamentali.

La famiglia Marchetti era rappresentata dai nepoti.

Fra gli intervenuti notammo: i senatori Monteverde, Blaserna e Mariotti, quest'ultimo per il Municipio di Camerino, gli on. Stelluti Scala, Mesilica, presidente della Deputazione marchigiana di storia patria, Torlonia, il marchese Mondidi per il Prefetto, il comm. avv. Marsili per la Provincia di Macerata e l'Università di Camerino, il comm. Rava del Ministero della P. I., il presidente dell'Accademia di Francia, Guillaume, il cav. dott. Mazzoni, presidente del pio Sodalizio dei Piceni, i comm. Bompiani, Tommassini, Cruciani-Alibrandi, Giovagnoli, la marchesa Cappelli, la contessa Piccardi, le signore Sereni, Giorgi Menotti ecc.

Il conte di San Martino pronunzió uno splendido discorso, che la brevità dello spazio ci vieta di riassumere largamente.

L'oratore cominciò dicendo che con la scomparsa del maestro Marchetti il Liceo musicale perdeva il suo capo venerato, l'arte italiana un valido soldato, la patria un ottimo cittadino.

Rilevò le virtù che ornavano il maestro che chiamò un prezioso elemento di forze e di successo, un vincolo saldo e dolce che per anni tenne tutti riuniti gli elementi del Liceo musicale, sempre pronto alla pietà, una balla anima pronta al soccorso.

Continuo dimostrando che la vita di Filippo Marchetti si svolse tutta nel culto costante, passionato, disinteressato di due alte ideali: l'arte e la famiglia.

L'oratore, dopo una breve biografia di F. Marchetti, passò ad esaminare i suoi lavori musicali, *formandosi* dal *Ruy-Blas*, che gli diede tanta fama.

Certo l'opera melodrammatica del Marchetti — disse — non apri nuovi orizzonti, nè diede svolgimento a nuove forme; essa è lo specchio dell'anima candida, sincera e sensibile. E se la lotta sul campo artistico, ove egli ha trovato contemporanei più forti di lui, fu troppo aspra per la sua mitezza, se in essa non potè conquistare la vittoria decisiva per la storia dell'arte, nondimeno la spontaneità delle sue ispirazioni, il soffio puro, schietto d'italianità diedero appesso alla sua musica una potente, elevata espressione drammatica, l'opera sua rimarrà come pietra gloriosa del grande edificio dell'arte nazionale.

Esaminò quindi i delicati bozzetti musicali che sono la più vera estrinsecazione del pensiero di Marchetti e veri capolavori per eleganza di armonizzazione, fluidità del canto, giustezza espressiva della parola, semplicità della condotta.

Noti che abbandonato il teatro, Filippo Marchetti rivolse ogni sua cura all'Accademia di S. Cecilia, e fu sotto la sua presidenza che il Liceo musicale ebbe un assetto definitivo.

Dopo aver accennato alla vita patriottica del maestro e alla devozione sua per la Casa Savoia, ricordò che la Regina Margherita ricambiava il maestro di pari benevolenza, e invitò i presenti di mandare alla Sovrana le espressioni della profonda gratitudine. (*Vivissimi applausi e prolungati*).

L'oratore così concludeva:

Qui tutti piangiamo, piangono ancora e lungamente piangeranno, perchè tutti si sentivano protetti dall'affetto indulgente di quel gran cuore, come da un caldo manto, brutalmente strappato dalla morte, e sentono ora il freddo del tristo mistero, nelle lagrime si accomunano umili ed eccelsi, come umili ed eccelsi zapevano accomunare il Marchetti nel suo cuore, nella sua bontà, e quelle lagrime che sgorgano da tanti occhi, non fatte di dolore, di rimpianto, di ammirazione, di gratitudine; il tempo lenirà coll'opera sua pazzente e farà l'apprezza dell'odierno suo dolore, ma non oscurerà mai la purezza di quella memoria!

Il discorso, ascoltato fra la più viva attenzione, fu a lungo applaudito.

Il programma musicale, composto delle migliori composizioni da camera del maestro, cominciò col *quartetto La Preghiera* per coro a quattro voci, con archi, arpe ed organo. Seguì il duetto *La Partenza* egregiamente detto dalle alunne Ridolfi e Garrone e quindi l'alunna Sonino eseguì assai bene *L'ora del tramonto*. L'alunna Iacobacci fu assai delicata ed espressiva nella melodia *Vengabare*; ne meno valente si mostrò la Savaglio nella *Anacreontica*.

L'alunno Pacini ci fece udire un brano della *Amica lontana* e quella melodia gentile e fine melodia *Un bacio solo*. La Benincori disse con vera espressione la *Ritorte* e la *Canzone della mandriana*. L'alunna Pucci con vero sentimento e splendidi pezzi canto *Notte insonne*, seguita dalle alunne Marin e Bertoiucci, che eseguirono con grande entusiasmo il duetto *Morrema* dell'*Amicalontana*.

L'esecuzione si chiuse con la *Salve Regina* per Baritono e Coro di donne con accompagnamento d'orchestra.

Il forte artista Giuseppe Pacini cantò da par suo, il coro e l'orchestra sotto la direzione del maestro Falchi furono veramente inappuntabili e questo pezzo d'insieme diede il giusto valore della nostra scuola musicale, poichè coro e orchestra erano composti per la massima parte di alunni del Liceo.

Questa cerimonia che ebbe un carattere quasi intimo e famigliare, fu solenne dimostrazione di affetto verso la memoria dell'illustre maestro, per la cui opera l'Istituto oggi ha vita sicura e rigogliosa.

Atti del Governo

La « Gazzetta Ufficiale » del 19 contiene:

Avviso di Corte — RR. DD. riflettenti erezioni in Enti morali ed approvazione di statuti.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle ferrovie dal 1° luglio al 31 dicembre 1902 — Elenco degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del luglio 1902 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

(S) **Genova**, 19. — Il treno diretto numero 49, proveniente da Roma, ha deviato alla stazione di Rapallo a causa di un falso scambio. Si sta eseguendo il trasbordo. Nessuna disgrazia.

Genova, 19 ore 12.40. — *(Aldo).* All'ufficio di competenze provinciale, in sostituzione del compianto avv. Capellini, è stato eletto l'avv. Riscetti, genero del Capellini, il quale è ascritto al partito democratico. Il competente avv. Riscetti ha già presentato le sue credenziali presso la Camera del lavoro. Il partito liberale si è astenuto.

Genova 19, ore 12.40. *(Aldo).* — Delfino Robecchi di 35 anni, di Mornaldo, sarto a Merassi, attirata in casa sua Angela Maria, simpatica ragazza di 22 anni, che lavorava presso di lui, la uccise con un colpo di rivoltella, in seguito a gelosia. Egli non ammette che la ragazza, dovendo aver dei denari da lui, gli espresse la volontà di sovvenzionarlo pubblicamente, e che egli mentre la minacciava con la rivoltella che credeva scarica fece partire il colpo fatale. Tale racconto non appare per vario riscontrare degno di fede. Si ritiene, anzi, che l'abbia ucciso perchè respinse le di lui protette d'amore. La tragedia avvenne nella stanza da letto. Il Robecchi ha moglie e quattro bambini, due di 5 e l'altro di 3 anni. La moglie è incinta e un'ultima sgrava.

Ancona, 19, ore 16.40 — Sulle rive sassose germanico *Stein* (le nostre stanniue, con un colpo di rivoltella, per sottrarsi alle sofferenze della nevrastenia, il sig. Carlo Reiche, tenente di vascello e professore di nautica. Aveva 41 anni, i funerali si faranno domani. Vi parteciperà un comandante armato di marinai germanici, autorizzati a ciò dal Ministro della guerra.

— Il cacciatore avv. Gervasi è stato insignito della Croce del cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Venezia, 19, ore 16.40. — Quattro degli arrestati di ieri, sono stati trattenuti in carcere e deferiti all'Autorità giudiziaria per grida sediziose ed oltraggio alla resistenza, che stamane nello Scuole Superiore di commercio e sono: Alfonso De Pietri Tonelli di anni 20 da Carpi e Felice Guerrieri di 21 da Pieveglio (Cremona).

Bologna, 20, ore 0.30. — Il consigliere repubblicano Ettore Sandri, sostituisce nel sindaco in causa del noto dispaccio al Re inviato nelle dimissioni presentate malgrado le preghiere degli amici politici nonchè una lettera del Sindaco stesso che gli accetta in termini molto affettuosi.

Per le case popolari

Un caso raro nei Tribunali.

Torino, 19, ore 15 — *(ermanno).* Il Consiglio dell'Esposizione del 1898, riunitosi stamane sotto la presidenza del sig. Villa, ha deliberato di mettere in vendita il rimanente a favore delle « Case popolari » al dividendo spettantigli sulle 30,000 azioni sottoscritte per l'Esposizione di 1902 e valutate a circa 120,000 lire.

Torino, 19, ore 23.10. — *(Aldo).* Il Consiglio comunale esaurì stavera la questione delle case popolari.

Dopo una vivacissima discussione, cui prese largamente parte l'on. Villa, il Consiglio respinse l'ordine del giorno Casalis, col quale si chiedeva che la costruzione delle case operaie divenisse spettare al Municipio, si proposava il « dar principio alla municipalizzazione delle case operaie, destinando a tale scopo, per i primi effetti, la somma di lire 1,000,000 e segnò delle azioni sottoscritte per la Mostra internazionale di Arte decorativa moderna.

Votarono in favore soltanto i socialisti e l'on. Compans.

Il Consiglio respinse pure la proposta temporaneamente il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Villa e:

« Il Consiglio comunale delibera di non dare alla Società cooperativa delle abitazioni popolari tutte le quote di azioni non ancora sottoscritte dell'Esposizione di Arte decorativa, in quelle somme che saranno richieste.

Nel Comune di Milano.

Servizio speciale del « Corriere della Sera »

Milano, 19, ore 23. — Il Consiglio stavera la seduta pomeridiana consigliere sig. Angelo Filippo Mussi per un'interpellanza sulla questione dei Fondi di Giugno.

I socialisti, in causa di particolari ragioni politiche, hanno abbandonato la seduta in segno di disapprovazione dei socialisti, rifiutano di far parte della Giunta; che è d'accordo d'altra costituire con elementi democratici.

Manca assistito l'assessore delle finanze dopo la Colli si discute sul nominando nella municipalizzazione delle case popolari, vennero in proposito della cessione del canale Martesana e molte lavoro.

La fuga di cessare di stasera nuovamente tramandare a domani ma di deliberazione che si ignora quale potrà essere.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 18. — Ieri furono arrestati in questo porto 1453 natri, di cui 1050 di cabotaggio per i piroli e 139 di gran per l'interno.

Ne furono sarricati 249, dei quali 100 per imbarco.

Drammi di terra e di mare

Incendio d'un albergo a Chicago.

(S) **Parigi**, 19. — La *Repubblique Française* pubblica un dispaccio da Chicago, il quale annunzia che un incendio ha distrutto l'*Hotel Lincoln*.

Vi sono ventimiqua morti.

Nelle miniere.

(S) **Boryslaw (Galizia)**, 19. — Stamane un nuovo incendio si è manifestato nella miniera di petrolio denominata *Elen*.

Il liquido infiammato scorre nel fiume verso le miniere denominate *Cere*. I terreni situati presso la miniera *Elen* non sono minacciati non spirando venti.

Dalla Provincia Romana

Frosinone, 19. — (*N. Y.*). Un giornalista locale di tinta socialistica riporta un lungo resoconto del discorso fatto dal Presidente del Re avv. Landolfi per l'inaugurazione della ferrovia Ceccano. Il riportato passo se relativo al divorzio. Il Landolfi si mostrò favorevole, chiamandolo un rimedio a mali maggiori, e sostenne che Cristo disse: *Quod Deus conjunxit homo non separet, sed non dixit indissolubiliter*, mentre il passo di Matteo è il seguente: *Quicumque dimiserit uxorem suam nisi ob fornicationem, et aliam duxerit, moechatur.* E tanto chiaro il testo evangelico, che non ha bisogno di commenti. Il divorzio si ammette per causa di adulterio non significa diritto di prendersene un'altra, come le parole che vengono dopo *fornicationem* lo indicano senza equivoco. Il sig. Landolfi è un bravo patriota, e un buon magistrato, ma in quanto a teologia — e si capisce — ne sa ben poco. Meglio è dunque che non ne parli.

Ceccano *(omissis)* istituita della separazione varcò i limiti, non essendo lecito — mi pare — ad un difensore della legge condannare la legge vigente. Quanto poi alla sentenza può accorto se non avesse toccato il tasto del divorzio!

Poli, 19. *(G. F.)* — Questo Comune, che non è fra gli spiantati, ma pure ne dista, con ingenti sacrifici aveva stabilito nel fondo per il restauro della Chiesa principale, per cui sono necessarie le sottofondazioni di ben metri 14 di altezza per una larghezza massima di m. 2,50. Una vera torre sotto terra. Ebbene, l'altro giorno corse qui una nuova singolarissima. Il maestro Antonio Ioni, brevettato nella sottofondazione, ha avvertito al sindaco che l'appaltatore Pericle Baroncelli non avrebbe interamente adempiuto le proporzioni segnate dall'architetto ing. Penna, indotto gl'interessi del Comune e mettendo in forse la stabilità dell'opera. Il sindaco ha dato subito all'ingegnere di questa strana domanda.

È vero? Ed allora rispondi chi deve di tutti i danni e dell'inqualificabile faccenda. Non è vero? Ed allora li denunziante sia colpito dalla severità della legge. Noi attendiamo che luce si faccia.

— Invitiamo la Provincia a curare che il lavoro della costruzione della strada provinciale, interessante il paese sia fatto dall'appaltatore Baroncelli sotto lo sguardo vigilante dei tecnici, onde nulla si verifichi che possa dar luogo ad altre accuse simili a quelle mosse dal Gori al suo principale.

Viterbo 19. — La scorsa notte in Vitorchiana sulla pubblica via Francesco Ricci questionò col contadino Vittorio Gatti e l'ucciso con un colpo di coltello all'inguine.

Il Ricci si diede alla fuga.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Abbiamo annunciato l'altro giorno che l'amico Lucio D'Ambra ha vinto un concorso drammatico col nuovo lavoro: *L'amore ricanna:* oggi di lui si annunciano tre nuove commedie: *L'acqua Tofana* che in atti, *La vita di Dumas* in due atti e *Il dolce peccato* in 3 che sarà recitato dalla Mariani al Manzoni di Milano.

Auguri.

— Alda Giordana farà prossimamente rappresentare a Milano *Volontà di bene.*

— Camillo Antona-Traversi sta lavarando attorno alle compilazione di un importante libro sul teatro italiano e che dove veder presto la luce a Parigi.

Lirico. — Il maestro Tasca ha pronta un'opera nuova *Medea*, su libretto di Marenco. Egli si accinge a musicare *Resurrezione* di Tolstoi.

Da Moncarallo — Il 9° concerto classico è stato un vero trionfo per il direttore d'orchestra Leon Jahin con l'esecuzione della *Sinfonia in re maggiore* di Beethoven, dell'*ouverture* del *Vendicoli*, opera di Alberto Cahon, una graziosa pagina di musica.

Fu eseguito anche un altro *Intermezzo Symphonique*, pure inedito, di franca ispirazione, del giovane compositore Edoardo Tremisot.

Chiuse il bel programma l'*ouverture* del *Don Juan* di Gluck ed il brillante balletto dell'*Assunto* di Saint-Saens.

Al teatro di prosa furono esclarantissimi Georges Berr, Dobrée e Guillemaut, la graziosa Mlle Burty che recitava la parte d'Antonietta, Marie nella parte di Pantonilla, Marcel Simon Rene e Mme Lely piena di finezza.

Ad Mme Rene Rene, Percy Mlles Florence Gromier e Blanche Olivier hanno concorso alla perfezione dell'insieme.

Artisti vostri all'estero — I giornali di Cincinnati hanno dettagliate notizie circa un nuovo lavoro di Pier Adolfo Tirindelli che verrà eseguito nei superbi concerti, di febbraio.

Il titolo del nuovo poema sinfonico è *Leopardi concerto* ed è ispirato alla leggenda di Victor Hugo, di cui parliamo che il compositore maestro, che dirige con successo la scuola d'arte nel Conservatorio di Cincinnati, fonda di nuovo amore all'Italia.

— Il violoncellista Zanfarino, allievo del Conservatorio di musica di Parma, ha fondato a Catanzaro, in Amerina, una scuola di musica.

Tutti giorni fu presentò ad un primo concerto i suoi allievi eseguendo un pezzo di Victor Hugo.

Lo Zambonini esordì in ultimo il *trio* di Weber ed a lui compagnarono di S. Hussey, in cui riporto un vero trionfo.

Concorsi — *Per una « Vita » di Verdi.* — Il 20° corrente ricorre l'anniversario della morte di Giuseppe Verdi, del grande che ci conservò, per tanti anni, il vero titolo della nostra arte musicale.

Fra le solenni commemorazioni con cui se ne onorerà la memoria a Milano, si pensa ricordare l'idea geniale della Società di Bertelli e C. la notevolissima alla che fabbrica di cioccolata, in Napoli e ne professore agostino, notò la quel de nesso simpatico *Verdi* regalato dal nostro giornale agli abbonati, fedeli.

La Società Bertelli donò 5000 lire al Comitato milanese che deve erigere la grande monumento e stabilì che 100 lire fossero date in premio a chi avesse presentato la migliore *Vita* di Giuseppe Verdi, convinta, a con ragione, che un libro destinato a ricordare alle nuove generazioni un uomo così grande non può avere numerosi pregi.

Il 27 corr. le si aprirà a questo concorso e ora sappiamo che non mancherà un'altra della stessa Bertelli corrispondenza l'augurio e la valentia dei nostri scrittori.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione.

Ricorso Pallizzolo ed altri.

La Sezione, chiusari alla quale sarà discusso (26 corr.) il ricorso Pallizzolo è così composta:

Presidente: il sous. avv. comm. Finoia.

Consiglieri: Triani (relatore), Natali, Lucci Sellis, Orsini, Cocchia, Giordano-Apostoli.

P. M.: comm. Tolino.

Tribunali penali - Sez. VI.

Pres.: cav. Bonizi — *Giud.:* avv. Rocella e Forgione — *P. M.:* Marsili — *P. C.:* Cattaneo — *Dif.:* Bentivoglio.

La coda della lotta elettorale.

Dopo la sentenza del Tribunale, riformata poscia dalla Corte d'appello, il signor Chauvet aveva querelato Gerolamo Pallotta e Nessani per cospenenti il Consiglio Chiappelli, e quali avevano assunta alcuni al Tribunale la paternità del manifesto, che fu causa di tutta la polemica e sue conseguenze.

Ritenuti di Pallotta per diffamazione, in seguito a cortese invito del Presidente, il sig. Chauvet dichiarò, che per difendersi al Tribunale, non aveva difficoltà, alle stato delle cose, di recedere dalla querela a due condizioni: 1° che l'imputato non osa a ritrattare che dessero scuse; 2° che pagassero immediatamente le spese del giudizio.

In secondo di che avendo i tre imputati dichiarato, con regolare atto verbale che non avevano inteso di offendere la rispettabilità del signor Chauvet, nè come cittadino, nè come pubblicista, ed oggi, cessata il calore della lotta elettorale, non credono di dover più a lungo tenere in piedi una querela, e avendo sì pure le spese, il sig. Chauvet ha recedato dalla querela. E così fu la nostra storia.

Tribunale — VIII Sezione penale

Pres. cav. Petrillo — Giud.: Ciarocchi e Patito — P. M.: Ciardi — P. C.: Falchi e Galilini.

L'anagrafe di Anzio

Nel pomeriggio del 13 luglio giunse in Anzio una parola compagnia di comici, scritturati per lo stabilimento balneare Brambilla. Di essa faceva parte Giovanni Verzellini, discretissimo.

La placidezza del mare e la cocente canicola, inducevano la comitiva a fare un bagno. Ad un punto il Verzellini, che s'era allontanato dalla spiaggia, fu colto improvvisamente da vertiglio dilatorio. Accorsero e vedute dilatorie Ninno dei compagni sapeva nuotare, nello stabilimento non v'era un marinaio, non v'era una barca di salvataggio, e il disgraziato s'annegò sotto gli occhi dei parenti.

Alessandro Brambilla, proprietario dello stabilimento, Gaetano Ghelli, direttore dell'esercizio, e Lorenzo Guerra, marinaio, furono rinviati per omicidio colposo al giudizio del Tribunale.

Questa ieri continuano il Brambilla e il Ghelli alla reclusione per 75 giorni e alla multa per 83 lire, e assolvette il Guerra.

Tribunale - Sezioni penali.

Borseggio — Furono dinanzarati, di anni 17, da Roma, e Giuseppe Tiburtina 208, imputati di aver in 6 dicembre in Via Nazionale, rubato con destrezza l'orologio d'argento in vaccaro Giuseppe Giuntini, fu condannato a 3 mesi di reclusione.

Pres.: cav. D. Stasio — *P. M.:* Portanova — *Dif.:* Giuliani.

Altro Borseggio — Michele Imperiali, di anni 14, da Roma, ab. in via Andrea Provena 9, meccanico, per avere il 8 novembre, in Piazza G. Pepe, rubato l'orologio ad Augusto Zagaroli, in condannato in contravvenzione a 25 giorni di reclusione da scontarsi in casa di correzione.

Pres.: Cav. di Stasio — *P. M.:* Portanova.

Furto di orologio. — Assunta Coppoli, di anni 20, da Roma, ab. in via Giulia 16, per avere il 15 dicembre rubato l'orologio al fachino Antonio Ciocca, fu condannata a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Pres. cav. Martinelli - *P. M.* Bologna - *Dif.* Ruggieri.

Truffa. — Francesco Fanelli, di anni 19, da Tivoli, carrettiere, per avere il 20 dicembre, in Tivoli, truffato un litro di vino all'oste Donato Girardinelli e per contravvenzione all'ammonizione, fu condannato a giorni 34 di reclusione e L. 100 di multa e ad un anno di sorveglianza speciale.

Pres. cav. Martinelli — *P. M.* Bologna — *Dif.* Ruggieri.

Furto di legna — Filippo Greggi, di anni 31, da Montecelio, vaccaro, per avere il 21 dicembre, in Montecelio, rubato della legna nella macchia tenuta in affitto dal possidente Temistocle Balestrieri, fu condannato ad un anno e 19 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Martinelli — P. M.: Bologna — Dif.: Saetta.

Furto di oggetti preziosi — Il pizzicagnolo Francesco La Bella, ab. in via Federico Cesi 19, la sera del 24 novembre si avvide che dai cassò gli erano stati rubati degli oggetti preziosi per circa L. 686. Quali autori del furto furono rinviati a giudizio i muratori Vincenzo Cardoni, ab. in via La Goletta, e Luigi Moroni, ab. in via dei Carcorari 9, che in quel giorno avevano lavorato nella casa del La Bella.

Ieri il Tribunale condannò i due muratori ad un anno di reclusione per ciascuno.

Pres.: cav. Petrilli — *P. M.:* Girillo.

Una strana minaccia — La sera del 1° novembre, in Civitella S. Paolo, Egisto Durante, di anni 35, incontrata, in via Gattamelata, la giovinetta Elisabetta Facchini, cercò di costringerla, a mano armata, a seguirlo dal padre per un contratto di matrimonio.

Ieri il Tribunale condannò il Durante a 2 mesi di reclusione, a L. 150 di multa e ad un anno di vigilanza speciale.

Pres.: cav. Di Stasio — *P. M.:* Portanova — *Dif.:* Stolfi.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Vienna**, 19. — Gli operai delle sartorie da uomo hanno deciso di porsi in sciopero.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 20 gennaio 1903 — S. Sebastiano

Sole si leva alle ore 7.35 m. — Tramonta alle 5.7 s.
Luna si leva alle ore 0.14 m. — Tramonta alle 11.24 m.
L'Ave Maria sonna alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

19 gennaio ore 18

Europa: pressione massima a 781 sul Golfo di Riga e Polonia, minima a 753 al Nord-ovest della Francia.

Italia 24 ore: barometro poco salito sull'Italia ini riore e scarso. discese altrove, fino a 2 mm. in val Padana: temperature irregolarmente variate: Sud e coste, diminuzioni altrove; cielo vario fatte settentrionale al Centro e Sud, interno di sarte in Sardegna.

Stamane: cielo sereno sull'alta Italia, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti forti intorno levante sulle isole, deboli o moderati settentrionali altrove; barom. Adriatico e Jonio agitati.

Previsioni: nuvoloso a 777 all'estreme Nord, mutano a 769 al Sud Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti intorno levante allo estremo sud e isole, deboli o moderati settentrionali altrove; cielo sereno o poco nuvoloso al nord e Centro, nuvoloso altrove, qualche pioggia sulle isole: mare agitato intorno alle isole e sul basso Adriatico.

Monoverbe.

SL I

Spiegazione del Tuscaloosa precedente:
Acqua-pendente.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 17 GENNAIO.

Nunzio Antonio Salvatore, vivaio, con Parisi Rosa Sostenuto Romualdo, muratore, con Massari Antonietta Maria Rosina Benedetta, vedova, con Pratesani Carolina Maria Pasquale Giuseppe, casalinga, con Allevesi Terenzio Antonucci Augusto, materassaio, con Cesana Maria Sbarra Umberto, cuoco, con Bonini Amalia Giovanna Lucia Francesco, fruttivendolo, con Iacobucci Elvira

NATI

Nati e morti denunziati nei giorni 16 e 17 gennaio
Nati 105 compresi 2 nati morti.
Morti 67 dei quali 31 sotto i 7 anni.

MORTI

Antonelli Adele di Innocenzo, Roma, 20, coning.
Bozechi Albina fu Francesco, Orvieta, 66, ved.
Giuliani Pietro fu Costantino, Roma, 52, coning.
Speranzi Innocenza fu Gian Domenico, Serrone, 53, ved.
D'Andrea Rosa di Lorenzo, Ostavova, 22, nub.
Bertolotti Pietro fu Giacomo, Firenze, 54, coning.
De Camillis Lucia fu Giuseppe, Velletri, 49, ed.
Bertuzzi Maria fu Pacifico, Grisoli, 60, coning.
Iabelli Antonio fu Domenico, Roma, 72, ved.
Lachaud Emely in Martino, Boston, 60, coning.
Sevoli Ida di fu Isidoro, Roma, 76, ved.
Aretini Giovanni fu Ascanio, Arezzo, 62, ed.
di Nicoli Rodolfo di Giovanni, Roma, 20, ed.
Grandini Dora Giulia fu Antonio, Roma, 72, ved.
Saragoni Giovanna fu Francesco, Città di Castello, 83, ved.
Guerrieri Ferroccio fu Domenico, Sant'Elpidio, 57, coning.
Cafarelli Francesco fu Girolamo, Roma, 78, coning.
Iamarra Maria fu Francesco, Arpino, 74, ved.
Cotogni Rosa fu Giuseppe, Anagni, 55, coning.
Franchetti Augusto fu Gaspare, Roma, 74, ed.
Colilatti Adelaide fu Vincenzo, Roma, 79, ved.
Demolli Carlo fu Angelo, Arsago, 61, coning.
Di Giovanni Carmela fu Giuseppe, Roma, 61, ved.
Evangelisti Giuseppe fu Gaetano, Terracina, 46, ved.
Ispoliti Luigi fu Lorenzo, Arpino, 82 ved.
Martini Antonio fu Giovanni, 28, c.l.
Grassi Nazzareno fu Calisto, Genzano, 37, coning.
Mazzanti Girolamo di Giuseppe, Monterado, 75, ved.
Gattezzi Anna fu Gabriele, Roma, 70, ved.
Pempili Romano di Antonio, Filettino, 32, ed.
Pennesi Michele fu Pietro, Castel Gandolfo, 48, coning.
Trarlati Luigi fu Giovanni, Rieti, 44, coning.
Saraceno Maddalena di Giovanni, Alba, 47, coning.
Rocci Domenico fu Giuseppe, Capranicaduta, 62, coning
Di Giuseppe Luca fu Mariano, Roma, 47 ed.
Amatucci Annunziata fu Antonio, Parma, 74, ved.
Nati Pietro Giorgio, Roma, 15 mesi.
De Carolis Assunta di Paolo, Palestrina, 50 coning.
Servadei Irene fu Gerardo, Iesi, 35, ved.
Scherpe Erasmo fu varie, Sinzturi, 87, ved.
Gobbi Carolina fu Domenico, S. Giustino, 65, ved.
Gizzi Gaetano di Gaudioso, Segni, 76
Galiani Camillo fu carro, Roma, 53, coning.
Annavazzi Lorenzo fu Agostino, Civitavecchia, 76 ved.
Mussati Luigi fu Antonio, Frascati, 33 coning.
Mazzanti Antonio fu Agostino, Roma, 61 coning.
Starraba Statella Stefania fu Francesco Paolo, Palermo, 68

La moglie, il figlio, la nuora partecipano la morte del Nobile

Grand Uff. Giuseppe Samengo

Primo Presidente della Corte d'Appello

avvenuta ieri alle ore 10, con i conforti di Nostra Santa Madre Chiesa.

I funerali avranno luogo il 21 corr., muovendo da casa dell'estinto, via Sistina N. 48.

Non si mandano partecipazioni speciali; e si prega non inviare fiori, per espressa volontà del defunto. Si dispensa dalle visite.

Ieri alle ore 11 e 40, munito dei conforti religiosi ed amorevolmente assistito dai suoi cari, rendeva l'anima a Dio

TERESA FRANCINI ved. MONTEFIORI

Una prece.

La presente serve di partecipazione.
Si dispensa dalle visite.

Per **Abbonamenti, inserzioni,** ecc. al

DEUTSCHES VOLKSBLATT di Vienna

Vedi avviso in 4ª pagina.

Sports

Società Ginnastica « Roma » — L'assemblea generale dei soci è indetta per domenica 25 corrente alle ore 9 1/2 antimeridiane nei locali della Società in Via Genova 2-A. — Qualora l'Assemblea non raggiungesse il numero legale, la riunione in 2ª convocazione avrà luogo alla stessa ora di domenica 1 febbraio prossimo. — Si fa viva preghiera ai soci di intervenire all'assemblea.

Scherma. — Parigi, 19. — Il *Figaro* ha ricevuto un dispaccio dal maestro Pisa, che si recherà a Parigi, dove farà semplicemente un assalto accademico col maestro Grassman.

Il giornale dice che non vi è da temere il minimo incidente e che il maestro italiano sarà accolto simpaticamente.

Caccia alla volpe - Vigna Nuove.

Un pubblico numeroso è intervenuto ieri al *meet* della Vigna Nuove, onde assistere alla partenza dei cacciatori.

La caccia è stata diretta dal marchese Marigoni ed è stata seguita da un numeroso stuolo di amazzoni.

Tra questi il principe Di San Faustino, Don Ludovico Lante, il signor Gallenga, M. Barcère, il barone de Luttwitz, il tenente di Morpurgo, il conte Sonzi, il marchese di Rudinì, il cav. Pierantoni, i fratelli Caetani, il principe Rospigliosi, il colonnello Malvezzi, i capitani Brunati e Fadini, il tenente Bonarelli e sei amazzoni: la baronessa Luttwitz, le marchesa Casati e di Roccagiovane, Mrs Ward, Mrs Peabody e Miss Kemp.

Benchè la giornata non sembrasse troppo favorevole, la *speed* è stata grandissima per coloro che seppero assistere l'esito della nascita, ripetente con i buoni *giornamen: finchè si è in cane fuori, si è sparanzo!*

Una prima volpe trovata alle spalletta di Redicicali corre alla macchia di Bellahonna che percorrere in tutti i sensi, e dopo una lunga caccia cadere senza gloria in bocca dei cani.

La coda della volpe fu offerta a Mrs Peabody e la testa si è dato come capitale del premio al Duino.

Ad ora tarda, mentre quasi tutti erano tornati al *meet*, una volpe era scovata a Villa Spada, costringeva pochi cavalieri a mettere la grossa staccionata di confine, correva a destra passava il fosso della Bufalotta, attraversava le colline di Sette Bagni e seguita da lontano giungeva alle macchie della Marcigliana dove i cani erano fermati dopo un galoppo veloce di venti cinque minuti. Erano ancora solamente innanzi con gli amici la marchesa di Roccagiovine, il marchese Casati, il maggiore Coulant, il signor Galvi, il signore Marani, il marchese di Roccagiovine ed i tenenti Capece Zurlo ed Amici Mattei.

Giovedì la caccia avrà luogo alle Capannelle fuori la porta S. Giovanni.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 19, ore 19,30 - *(de Boissieu).* — Trentadue tiratori hanno preso parte alle gare del premio Monegasco *(handicap)* di 1000 franchi aggiunti a una entrata di 50 franchi: si secondo 30 dopo sulle entrate; al terzo 20 0/0, il 4° 15 0/0, il 5° 10 0/0, il 6° 5 0/0.

Erano stati ammessi fra i signori Borgo e Hannah, i quali, respettivamente a metri 25 e 21 hanno messo ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

Terzo il marchese de la Villavirinaye, i quale a 23 metri e 12 colpi e tirando pure 10 piccioni ha messo 9 piccioni.

La *poule* è stata vinta dai signori Marsh, Poutz e Hodgson.

Hanno preso parte alla gara i signori M. Paure, conte Zichy, Chapin, barone de Zuylenrode, V. Dick, conte di Robiano, Poirot, conte Filippi, Monsorge, principe Pignatowski, conte O' Brien, Brasseur, Spalding, V. Barker, Xau, Gnassella, barone di Montpellier.

Domani, 20, premio dei Pigeons *gagnera d'essai* dalle 10 a mezzogiorno; il premio a mezzogiorno.

Giovedì, 22, premio delle Hortensias.

Consiglio Comunale

Seduta del 19 gennaio — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,45.

Si rinviano le interrogazioni alla prossima seduta.

Procedesi all'elezione di quarto dei componenti della Congregazione di carità e si rinviano degli uscenti della Commissione anam. dell'Ospizio di S. Margherita.

Il bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio.

Sonderfari. Dice che da quanto espresso i precedenti oratori è chiaramente manifesto che la maggioranza dalla situazione attuale senza il concorso del Governo. E ciò possiamo tanto più legittimamente domandare in quantochè i sacrifici sostenuti da Roma, per rispondere alle esigenze di una Capitale furono notevoli ed incessanti. Rileva come da irrefragabili documenti sia ampiamente dimostrato che il Governo realizzò rilevanti benefici dalla trasformazione edilizia di Roma, lamentare le iniziative concernenti i primi anni contrastando con quanta poderosa oppressità il Comune provvedesse all'organizzazione di tutti i servizi cittadini e alla rinnovazione edilizia, erogando in un solo decennio oltre 200 milioni e mezzo. Ricorda quindi del consenso che Dimostra che il concorso governativo pel modo con cui venne largito riuscì assolutamente negativo e risdando sulla storia finanziaria del Comune conclude affermando che il Municipio per quello che ha operato nello Stato per le opere della Capitale sta alla pari con quello che ha dato il Governo. Nel — dice — siamo vittime di una continuazione di attribuzioni e chiamati a distinguere quanto altri come nessun Comune per quanto ricco potrebbe sostenere. Occorre pertanto liquidare gli obblighi nostri nei rapporti che abbiamo con lo Stato.

Vitellescchi. Non avrebbe voluto parlare. Prende la parola per dire che desidera che di passa. Ci sarà disastro, come quello che confusse all'imposizione della tassa di famiglia. Crede che la causa di tutti i guai si debba ricercare nel fatto che di Roma si vuole fare una grande città senza i mezzi necessari. Negli anni il Comune deve trovare una posizione stabile specialmente nei rapporti economici. Osserva che i nostri bilanci sono pieni di lavori, mentre risultano assai inferiori alle disponibilità nei servizi ordinari. Nel bilancio attuale si consumano tutte le risorse e non è improbabile che il consuntivo possa chiudersi in *deficit*. Il Comune pagherà senza dubbio, ma a costo di sacrifici. Accenna ai continuati aumenti delle spese che per alcuni capitoli possono anche apparire eccessive. Nel ci aggiriamo — dice — in una falsa posizione. Roma senza industrie è priva dei più vitali elementi che costituiscono la ricchezza di un paese: e non in tali condizioni solo lo Stato può proporsi di creare una grande città. Partecipo però da tutti i banchi del Consiglio partirono sempre ecclamenti per nuovi lavori, e la questione sta in primo luogo di trovare i fondi.

Come provvedere? Imposta nuove no, perchè Roma paga più di qualunque altro Comune. Non v'è che la trasformazione dei debiti, senza però illudersi di poter risparmiare le somme dalle quali non è possibile e conveniente la circolazione sulle obbligazioni che rappresentebbe un altro concorso governativo.

Nei dobbiamo chiaramente esporre al Governo che ci troviamo impegnati a mantenere la città se pel futuro non ci si libera dall'obbligo di provvedere alla trasformazione edilizia e se non ci si indennizza degli oneri addossatici nel passato i quali ci impedirono oramai di fare di più. Conclude dicendo che si dovrà ridurre municipale, bisogna porre netta la questione e secondo la risposta che ne verrà ciascuno sceglierà il suo posto. Approva l'ordine del giorno.

Persichetti. Trova dolorosa misura amministrativa quella di dover pagare i debiti con altri debiti e giudica insostenibili gli oneri del Piano Regolatore e di continuare a mantenere delle spese di lusso. Tutto ciò deve Roma sopportare per la sua condizione di capitale.

Il Governo quindi ha il dovere di preoccuparsi della grave posizione con quei buoni criteri che altri Stati adottarono per le rispettive capitali.

Accenna ai principali gravami addossati al Comune e ai benefici che lo Stato ritrasse dalla trasformazione edilizia di Roma. Conclude che il Governo deve ad affrontare la soluzione del problema appena compiuta la discussione del bilancio.

Tomassini riconosce come oramai il Comune debba equilibrare il bilancio ordinario. Certamente in altro tempo potevasi chiedere che al Municipio di Roma non si addossassero gli oneri della trasformazione edilizia della capitale del Regno. Parigi e Vienna non furono rinnovate con ricorso municipali ! Ma conveniva accettare una Prefettura del Tevere? E' difficile ogni cambiare lo stato dei rapporti fra Governo e Comune.

Esaminando il bilancio rileva come talune erogazi abbiano carattere progressivo e crede che non sia possibile venire ad una diminuzione delle spese o almeno ad un proporzionale aumento delle entrate. Ricorresse che solo dalla trasformazione dei prestiti può sperare un miglioramento, ritenendo pericoloso ripetere l'aumento dazio consumo.

Conclude dicendo che non sconfiderà la dignità di Roma se chiederà allo Stato il riconoscimento dei suoi diritti. Propone il passaggio alla discussione degli articoli.

La proposta è approvata, ricevuta la parola agli scritti.

Salimei. Accenna ai rapporti fra lo Stato e Comune, rilevando come a questi siano adducati oneri di carattere governativo ai quali promettevasi già di riparare e vedrebbe volentieri un movimento conoscere a tale scopo di tutti i Comuni del Regno. Richiama l'attenzione sul fatto che già per le nuove spese da farsi col 12 milioni e mezzo si sorpassano gli stanziamenti previsti.

Gramsi accenna provvedere alla liquidazione del passato e alle necessità dell'avvenire.

Ricorda che allorchè si volle compensare Firenze dei sacrifici sostenuti per la capitale, si ricorse a non favore 80 milioni di rendita pubblica, ecco che il bilancio oggi non conta che un debito costituito di poco superiore ai 13 milioni. Perchè non si può domandare alleviamento per Roma? Si occupa della trasformazione del prestito, dimostrando che esso rappresenta rimanegniamento della tabella si può ridurre l'onere annuo da nove a sei milioni. Ciò è tanto più necessario perchè nella situazione attuale non solo non siamo capaci di sostenere gli oneri presenti, ma quelli che è poggio incapaci a stimolare qualsiasi attività cittadina per l'avvenire, da cui soltanto è lecito ripromettersi un miglioramento stato di cose.

Incocci. Insiste specialmente nel constatare che molte spese che sono facoltative per gli altri Comuni sono obbligatorie per Roma, mentre molte opere pubbliche eseguite a carico dello Stato avrebbero dovuto essere a carico dello Stato. Non crede che basti la trasformazione del prestito per dare elasticità al bilancio: pensa che lo Stato debba rimunerare anche alla tassa di movimento nonchè a di circolazione, cartelle del prestito nel Piano Regolatore, ciò che sarebbe un atto di giustizia, per cui quel prestito fu costituito appunto per la Capitale sotto la garanzia dello Stato. Termina ricordando che l'on. Rocchi rimase relazione alla Camera sul progetto di legge per l'anticipazione dei 12 milioni e mezzo dichiarando che altri concorsi per Roma erano inevitabili e quindi è d'avviso che non si farebbe invano appello al Governo.

Roncompagni. E convinto che il getito delle entrate non possa realizzarsi nelle previsioni fatte e quindi sia mestieri apportare dei tagli nelle spese.

Prega la Giunta a voler dichiarare quali economie siano possibili per assicurare il pareggio. Insiste per lo studio della questione finanziaria per mettere il bilancio in condizioni normali.

Cecchini E di parere che solo riprendendo la gestione del dazio consumo è possibile provvedere ad un rimaneggiamento della tariffa in modo che possa rispondere alle esigenze delle industrie e del commercio locale. Invita quindi la Giunta a si occuparsi di tale argomento.

Il sindaco partecipa l'esito delle votazioni.

Commissione della Congregazione di carità: eletti Clarini avv. ignazio, Liberali dott. Vincenzo, Desideri comm. Giuseppe, Galassi ing. Filippo.

Commissione dell'Asse ecclesiastico: Colonna D. Prospero principe di Sonnino.

Commissione dei ciechi Margherita di Savoia: Pericoli cav. Paolo.

Ospizio S. Margherita: Ruspoli Enrico e Garofalo Alfredo.

Erano presenti:

Colonna P. Buttarelli, Salvati, Pacelli E., Renucci, Castellani, Cassetta, Bonfigli, Giovenale Federici, Tenzi, Ballori, Pacelli F., Berti, Soderini, Giuliani, Jacovacci, Ceselli, Santini, Salimei, Colonna M., Tommasini, Santucci, Tittoni, Piperno, Perazzi, Persichetti, Liberali

La chiusura dell'Esposizione operaia. — Mercoledì prossimo 21 si chiude l'Esposizione regionale operaia, in questa circostanza S. E. il ministro Baccelli ha inviato la seguente lettera:

On. sig. Grandi Dante,

Lieto del successo avuto dalla Mostra regionale operaia di Roma, che ella ha egregiamente presieduta, compio di buon grado l'ufficio di esprimerle nuovamente, con questo mezzo, tutta la sincera soddisfazione dell'animo mio.

L'opera con Ella, gagliardamente secondato dai suoi collaboratori, ha dedicato tanta intelligente sperosità sarà sicuramente feconda di bene al risveglio industriale di questa nostra città per la quale l'esposizione dimostrare l'urbane con cui la città nostra partecipa al progresso e alla intensità del lavoro moderno.

Mi auguro che quanto il premio dato a Lei e ai suoi coadiutori, della conferenza di avere compiuto un doveroso elevatissimo a più di Roma, sia a loro caro di forvido eccitamento che, perchè dovuto, porge a Lei ed ai suoi colleghi per l'opera prestata, che meritamente fu accompagnata dalla universale manifestazione del plauso e della gratitudine di quanti anelano al comune ideale del risorgimento economico della capitale del regno.

In attestazione di questi sentimenti vivissimi che io medesimo con animo di romano e nella mia qualità di ministro del commercio ho disposto di aggiungere alle medaglie già assegnate per i più meritevoli espositori, due altre speciali ricompense, le quali non saprei a chi meglio si potrebbero conferire che ai signori Granieri Luigi e Gabellini Carlo, il nome dei quali suona decoro e onore del lavoro e dell'industria romana.

Per ciò sarà la Giuria della classe V (prodotti alimentari) composta dei signori cav. Foggi presidente, march. Luigi Monaldi, cav. Caretti, Giapinto, cav. Arrigo, Conte Perino e Ugo Gangeri segretario, la compiacenza di voler aver essa la presidenza del Comitato e verbale delle singole sedute relativi ai prodotti presentati e degustati ed il verbale finale per la aggiudicazione dei premi.

Associazione archeologica romana. — La presidenza di quest'Associazione ha ricevuto i seguenti telegrammi in risposta a quelli inviati a San Marino al Re e a S. E. Baccelli in occasione dell'inaugurazione dei suoi lavori:

S. M. il Re mi incarica di ringraziare V. S. e consorsi per il vivissimo saluto direttogli con pensiero gentile quanto gradito inaugurando propri lavori.

Baccelli.

Sono lieto di unirmi il saluto a cotesta nobile Associazione nel momento in cui inizia un fecondo lavoro scientifico con le conferenze di archeologia. Congratulandomi con essi dell'ottimo pensiero per cui intende onorare in questa sede di vetusta, nuovamente la memoria delle auguste fonde i migliori auguri e ringrazio del cortese omaggio.

Baccelli.

Il monumento a Nicola Spedalieri. — In questa S. Andrea delle Valle sono presso che ultimati i lavori del monumento a Nicola Spedalieri: rimane soltanto da collocare la statua di bronzo sul grandioso piedestallo di granito.

Il monumento verrebbe inaugurato nel prossimo autunno, epoca della venuta degli Imperatori.

Fra gli alunni oblatori si trovano la provincia di Trapani per cui ne ebbe ordinata e il municipio di Monreale per le stesse somme.

Il Comitato ha chiesto un nuovo contributo alla provincia di Catania e l'aumento di quello votato nel 1896 dal suo municipio.

L'Comune di Bronte, patria del filosofo, ha felicitato il Comitato per l'opera che sta per compiere, offerendo la somma di 25 lire per la stessa ragione.

Istituto Catechistico « Gaetana Agnesi » per le signorine studenti. — Come si conosce avrà luogo testè nel salone di detto Istituto la solenne distribuzione dei premi alle signorine ammesse che per assiduità, disciplina e profitto nell'istruzione religiosa si segnalarono durante l'anno scolastico 1901-902.

Presiederà l'Emo Card. Casimiro Gennari, a cui faranno corona vescovi, prelati, signori e signore del Corpo diplomatico e dell'aristocrazia.

Legge una forbita prolusione il sacerdote dott. Domenico Barbini. Conferisce l'encomio solenne. Indi i premi distribuiti consistenti in libri e più medaglie d'argento ed in molti splendidi doni in libri

Sono dell'Istituto, fondato e diretto dalla munificenza di Monsignor Nicola Rossi da più di circa 20 anni di floride esistenza, è quello d'impartire una soda istruzione religiosa e di facilitare l'esercizio della pietà e dell'arte alle signorine che si applicano agli studi, massime in quelle comode ore libertà dall'azione religiosa.

Ese è frequentato ogni domenica da 200 e più signorine. Per incoraggiarne la assidua e regolare con assidua l'istituto vi sono lezioni gratuite di lingue straniere, scuola di declamazione, di stenografia, di calligrafia di miniatura, sala di lettura, recitazione educativa in prosa e in musica.

Vi è anche annesso, benchè del tutto separata, la sezione del *Circolo filologico* delle signorine studenti liceali e universitarie, le quali destinarono perfezionarsi nello scientifico ed in quello della prosa e poesia. Perciò in questo mese riuniscono il corso gratuito di lingua greca moderna e seguiranno le conferenze scientifico-letterarie.

Le lezioni hanno luogo nelle ore pomeridiane. Le iscrizioni si ricevono nella Sede dell'Istituto — Palazzo Simibaldi, via Torre Argentina, N. 76, p. p.

Federazione Postale-Telegrafica italiana. — Nelle elezioni per la nomina dei rappresentanti eletti i seguenti signori: Bini Innocenzo e Sedini Anselmo per la P. T. centrale - Bottini Oscar, Angelini Oreste e Tilori Gaetano per la II - Pieroni Vincenzo e Bertolini Ettore per la III - Pistelli Domenico e Monachesi Rodolfo per i telegrafisti - Tresse Romana per la sezione femminile dei telegrafi - Agostini Cesare per i supplenti - Antonacci Armando e Sig.na Elvira per i portalettere e fattorini.

La tassa velocipedi. — Il ruolo dei possessori di velocipedi pel 1903 sarà pubblicato fino al 26 corrente all'Albo Pretorio e nell'ufficio comunale in via di Campitelli, 2, a S. Andrea della Valle, per essere esaminato da chiunque vi abbia interesse.

I reclami contro il ruolo sudd.to sono ammessi entro il termine di giorni 20 dalla data di pubblicazione.

Si fanno noti con altro avviso pubblicato in pari data gli obblighi dei R. Verificatori dei pesi e misure alla bollatura dei velocipedi ed alla riscossione della tassa.

L'esattore centrale italiano contro il duello. — Il Comitato centrale italiano della Lega internazionale contro il duello, radunatosi al palazzo Braschi, si è costituito nel modo seguente:

Presidente onorario principe don Baldassarre Pampilli, senatore del Regno — *Vicepresidenti onorari*: duca Leonardo Torlonia, deputato al Parlamento; prof. Vittorio Scialoja, preside della Facoltà giuridica nella R. Università di Roma; marchese Filippo Crispolti — *Segretario*: avv. Carlo Alberto Gortina.

Il Comitato ha dato incarico al prof. Filomusi-Guelfi e al deputato Luigi Morandi e Pietro Chimienti di compilare un progetto di statuto.

Il Comitato ha poscia deliberato di dare subito opera alla costituzione dei Comitati locali.

Società Dante Alighieri. — È stata accolta con generale e legittimo compiacimento in Italia la notizia che la Società Dante Alighieri di Buenos Aires ha deciso l'insegnamento obbligatorio della lingua italiana in tutti i Collegi nazionali, nelle Scuole normali e superiori.

Conviene ora si sappia che il principale promotore di questa decisione sig. Nicola Lombardi è residente in Buenos Ayres, sono zelante della « Dante Alighieri » e quindi del desiderio proposito di cooperare agli intenti e all'azione del Consiglio centrale di questa Società.

La festa della bagnatura dei ferri degli studenti di medicina della nostra Università avrà luogo in Piazza Bodoni domani, 21, parimenti dalla stazione del Prato alle ore 6.49.

Alla sera vi sarà gran rappresentazione di gala al teatro Quirino.

Alla festa generale sarà certamente invitato l'illustre poeta e dottore in lettere Lollobrigida.

All'università popolare — L'altra sera l'egregio avv. cav. Camillo Cavagnari tenne all'Università popolare una delle sue applaudite conferenze sul *Diritto del lavoro* innanzi ad un pubblico numerosissimo, che seguì con sommo interessamento le teorie esposte dall'egregio professore con tanta competenza. La sera del 24 corr. poi sarà la volta *Conferenziere del luogo*.

Alle catacombe di S. Sebastiano — Oggi vi sarà la consueta commemorazione dei Collegio dei Cultori di Martiri. Alle ore 15.30 il barone Rodolfo Kanzler farà la conferenza sulla Cripta, adiacente alla Basilica di S. Sebastiano sulla via Appia, quindi Messe dei Santi.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Malattie delle Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. G. Riri*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni tutti i giorni dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. t.

Piccola Cronaca

Grave incidente ferroviario a Ciampino. — Ieri sulla linea ferroviaria di Segni veniva già verso Ciampino un carrello con quattro cantonieri sopra.

Ad un tratto, o perchè si fosse rotto improvvisamente il freno o perchè rotto precedentemente, il carrello prese la corsa per la discesa.

I quattro cantonieri si gettarono dal carrello, il quale, sempre di tutta corsa, proseguì la sua strada, arrivando fino al bivio del Maudrione, a 4 chilometri dalla stazione di Roma.

I cantonieri, gettatisi dal carrello, riportarono alcune contusioni fortunatamente non gravi.

Lo scomparso di via Cavour suicidatosi a Velletri. — Un telegramma del nostro corrispondente di Velletri ci dà la notizia che in una villa di quella città si era suicidato con un colpo di rivoltella l'ing. Camillo Broglio d'anni 44.

Nella camera furono trovate tre lire che il suicida lasciò per chi l'avesse sepolto.

L'ing. Broglio il 20 dicembre scorso spiccò un'agenzia d'informazioni in Roma (via Cavour 20) presentandosi per commesso conto Giuseppe Pagliano, trentenne, da Pettinico (Massima) ab. in via Depretis 66.

Il Pagliano per essere assunto all'impiego consegnò, 5 titoli di comune, al Broglio, 200 lire in titoli di rendita.

L'ing. Broglio da vari giorni era scomparso.

Sabato scorso il Pagliano ricevette per posta una lettera datata dì 16 da Roma e impostata il venerdì a Frascati. Il Broglio gli diceva che quando la lettera fosse giunta a destino egli sarebbe già cadavere perchè si sarebbe sparato da dissesti finanziari.

Il suicida lascia il fratello Emilio, proprietario dello stabilimento bagni a Velletri, nominando la stessa esecutrice delle ultime sue volontà e i migliori auguri e ringrazie del cortese omaggio.

Il monumento a Nicola Spedalieri. — A cinque minuti da Roma, fuori porta Cavalleggeri, vi è la tenuta « Malagrotta » di proprietà dell'ospedale di S. Spirito, e nè attualmente il signor Pietro Di Domenico.

Nel salone della tenuta, in qualità di fornitore in generi alimentari, è contadino che vanno a lavorarvi in quella località, vi era da circa cinque anni certo Arletti Eugenio di anni 49, da Grotino (Romagna), il quale vi alloggiava con la moglie Teresa e due figli, un maschio e una femmina.

Ieri all'alba l'Arletti si trovava fuori del casale, parlando d'affari con alcuni contadini, quando arrivava all'improvviso un giovanotto sopranneminato *Toscanella*, e per questioni d'interesse questi venne a violenta lite con l'Arletti.

Il *Toscanella* — a quanto hanno raccontato alcuni contadini — avrebbe avuto un lungo colloquio e conferenza sopra l'argomento per cui insorse vari colpi al collo alla schiena e al petto dandosi poi alla fuga.

Il ferito cadde in un lago di sangue. Soccorso dai compagni venne trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove giunse moribondo.

Si fanno attive indagini dai carabinieri di Porta Cavalleggeri per l'arresto del feritore.

La donna mentre bruciata in via Casilina — In una vigna al numero 26 di via Casilina, fuori porta Maggiore, abitava Luisa Perretti in Andreoli, d'anni 50, da Cagli. Essa soffriva di convulsioni epilettiche.

Ieri mattina, alle 8, il figlio della Perretti, a nome Guglielmo, trovandosi a lavorare nella vigna a circa 400 metri di casale, vide venire un fumo nerastro dalla finestra della camera della madre.

Spaventato accorse in fretta ed è quando giunse trovò la povera donna avvolta nelle fiamme; essa, colpita da un accesso del male era caduta sopra un braciere di carbone.

Il figlio l'avvolse nel proprio mantello e adagiolla sopra un carretto la trasportò a Sant'Antonio.

Il dottor Carletti, della stazione di Tor Pignattara, avvertito mandò a prendere il P. A. Croce Verde, ripalì soccorso subito sul posto.

Al casello ferroviario di porta Maggiore il caporale Latini livio P. A., sali sul carretto e approntò alla Perretti le cure più assidue.

A Sant'Antonio i medici, avendole riconosciute gravi ustioni per tutto il corpo, la giudicarono in pericolo di vita. Infatti alle 14.30 cessava di vivere.

Le revolverate allo stradone di San Giovanni — Ieri notte alle 1.30, signori bellamente scalpitanti, bussavano scassinare la porta della casa di certa Teresa Grassi Fanni 32 romana, in via San Giovanni in Laterano 58.

Al rumore si affacciò da una finestra soprastante il negozio del Gallo certo Arcangelo Barletta d'anni 34, il quale nella scorsa della notte compresse di che si trattava.

Armatosi di una rivoltella sparò in aria alcuni colpi riuscendo così a mettere in fuga i ladri che lasciarono sul posto i ferri del mestiere.

I pattuglioni sequestrano 13 arresti per misura di P. S.; 1 per porto d'arma insidiosa; 3 per mandato di cattura; 1 per flagrante furto e constatarono 28 contravvenzioni diverse.

Il mancato omicidio in piazza Cola di Rienzo — Ieri mattina, alle 7, in piazza Cola di Rienzo, il *cantapanzanino* Augusto Lastrucci, d'anni 34, abitante in via Sassoferrato 8, per futili motivi entrò a trafiggere di un coltellaccio con un colpo di rivoltella alla testa.

Il feritore si diede alla fuga, inutilmente inseguito da una pattuglia di cantonieri.

Il Lastrucci si recò a farsi medicare alla farmacia Tombesi e Cianci, in piazza Cola di Rienzo, dove si riservarono il giudizio.

Si suppone che l'autore del mancato omicidio sia un altro *cantapanzanino*, col quale il Lastrucci aveva avuto precedenti questioni.

Il fatto di via della Consolazione — Alle ore 18 di ieri, Emilio Lauro, d'anni 34, romano, si recò all'osteria di via della Consolazione 34, e dopo avere bevuto un quattino di vino disse che non poteva pagare perchè non aveva denari in tasca.

L'oste Pietro Zamparo diede al garzone Italo di accompagnare a casa il Lauro per farsi pagare il quattino di vino.

Per la via il Lauron venne a litigio col garzone delle Poste; ma in difesa di esso accorse, armato di lungo coltello, Elisabetta Cave, la quale fu disarmata dal garzone Italo, che alla sua volta ebbe un colpo al Lauron profondamente inciso alla coscia sinistra.

La Cave fu arrestata ed il Lauron trasportato alla Consolazione dove la giudicarono guaribile in 25 giorni.

Il tentato furto in via XX Settembre — Ieri sera alle 19 due individui tentarono di scassinare la vetrina del negozio di pellicceria ed ombrelli di Carlo Dionedi in via XX Settembre 42, ma sorpresi dal Dionedi stesso i ladri si dettero alla fuga.

Inseguiti dal commissario cav. Angosi di Aurelio Raffo e Renato Feliziani, uno dei ladri riuscì a sottrarsi perdendo il cappello che venne sequestrato. L'altro, certo, Antonio Verdoni d'anni 21 da Caserta, venne arrestato in via del Macao dalla guardia di P. S. Cerasoli.

Mentre veniva condotto al Commissariato del Castro Pretorio il Verdoni si ribellò all'agente con pugni e calci, ma sopraggiunta la guardia di finanza Giuseppe Boaffi, fu fatto tradotto a viva forza in ufficio.

Nella colluttazione la guardia di finanza riportò delle contusioni alle mani.

L'avvelenato di via Margherita. — Ieri sera Maria Perini d'anni 33 da Siena, abitante in via Margherita 35, perchè rimproverata dal suo padrone Cesare Bellone, impiegato al Debito pubblico, si avvelenò ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Caduta mortale — Alla Consolazione domenica scorsa, ore 23, si presentava certo Cesare Bodoni di anni 34, romano, accompagnato dal figlio Alessandro e da Ida Bovi, con una lesione alla testa, dichiarata guaribile in 8 giorni, salve complicazioni.

Il Bodoni rincasando in via della Luce 17, p. p. era caduto per le scale profondendosi detta ferita.

Dopo medicato venne ricondotto alla sua abitazione non sopravvivere il male, ieri mattina cessava di vivere.

Accolse sul luogo il delegato Lodi, poi ammise che realmente il Bodoni aveva riportato quella lesione cadendo per le scale.

La suicida del Viale Castro Pretorio. — Il signor Oreste Bacchi, rappresentante della Casa vinicola Bottai, in Toscana, abitante al Viale Castro Pretorio, 42, ha una figlia, a nome Enrichetta, di 19 anni.

Enrichetta verrebbe fare ogni giorno la sua passeggiata, alla quale cosa si oppone il padre, perchè intende che compagnia lui a passeggio nei giorni festivi, essendo in quei giorni più libero.

Ieri mattina, alle 10, Enrichetta, avendo ricevuto dal padre uno dei soliti rifiuti, si chiuse nella sua camera e ingoiò forti nitrato di argento.

Poco dopo, però, presa da atroci dolori, la ragazza fu dai suoi accompagnata a Sant'Antonio, ove i medici si riservarono il giudizio.

Il ferimento di stanotte a S. Pietro in Montorio. — Stanotte alle 1,30 la guardia di P. S. Michele Di Nunzio e la guardia notturna Giulio Mancinelli, trovandosi per la via di S. Pietro in Montorio, trovarono certo Pio Ubicino d'anni 56 da Macerata, guardiano di una villa al numero 6 di quella località, che grondava sangue da una larga ferita alla testa.

Trasportato l'Ubicino alla Consolazione, i medici lo giudicarono guaribile in 25 giorni con riserva.

L'Ubicino dichiarò che presso il cancello della villa era stato assalito da due sconosciuti i quali senza alcun motivo (!) lo avevano percosso a colpi di bastone.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 21 gennaio 1903 - *La 3ª Custodia vende:*

Pegni operati d'oro impegnati il dì 31 maggio 1902 fino alla quinta n. 147500.

Oggetti preziosi e vostiario impegnati il dì 27 giugno 1902 fino alla solita n. 147600.

Si possono i resti dei pegni venduti none atre Custodie.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera *Manon Lescaut*. L'opera più che genuis simpaticissima di Puccini, che da parecchi anni non si rappresentava a Roma.

Ne saranno interpreti principali Enrico Caruso e Lina Pagan-Viano, due artisti ornati celebrati e dei quali si conoscono le doti e la virtuosità. La parte di *Lescaut* sarà sostenuta dal baritono D'Albore, e gli altri interpreti saranno la signorina Montanari, il Gironi, Nannetti e Zirafa.

Dirigerà l'orchestra il maestro Vitale o basto.

Ridevano con piacere e con rallegramenti per l'impresa che anche le *prenniere* di stasera è data agli abbonati per *Cavalleria*, che assicura una sala magnifica ed è una cosa nuova negli annali teatrali romani.

Valle. — *Il patere*, il nuovo lavoro di Jean Julien, fu ascoltato con attenzione nei primi due atti, ma negli altri due si impazientarono stanchezza e disapprovazioni. Queste, anzi alla chiusa del resto alquanto grottesca, si accentuarono maggiormente e così il *Patere* fu... spedestato.

Nazionale. — Le novelli fu impareggiabile, ottima quella della Giannini, del Talentino e via dicendo. Bisogna, come sempre, la messa in scena.

Stasera *Sfera*.

Nazionale — Prima rappresentazione della Compagnia francese di M.lle Jeanne Cheirel del teatro Royal e di Mr. Ch. Barel, con *Le cieure marchand* di Lavedan.

Al **Quirino** stasera replica delle *Veneve in Torchia*, al **Metastasio** *M. Cornille e C.*, ed al **Manzoni** *Il boia*, n. 6.

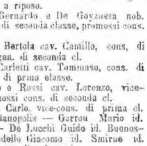
Silvestrio spagnuolo. — Due sole partite della *pelota* alle 16 e alle 21.

Concerto — Domani alle 4 pom. nella *Sala Colonna* terzo concerto della Società del Quintetto, diretta da Luigi Gallo, il programma comprende musica di Mozart, Mendelssohn, Rachmaninoff, Ve Tomasini, Beethoven e Sinding.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (8. 3/4 p.) *Manon Lescaut*, ore 20 1/2.
Valle — Riposo.
Nazionale. — *La Vierge Marchand*, ore 21.
Quirino — *Veneve in Torchia*, ore 21.
Metastasio — *Cornille e C.* ore 21.
Manzoni — *Il boia*, ore 21.
Silvestrio Spagnuolo. — Gioco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore ornai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.


MILANO
L'illustre Dr S. LAURA Professore della R. Università di Torino scrive : « IL » FERRO CHINA BISLERI è un prepa» rato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale ». 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

ASMA
Chi è tormentato dall'Asma scriva a Carlo Arnaldi, Foro Bonaparte, 36 - Milano. Riceverà *gratis* una numerosa raccolta di casi di Asma guariti ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del [illegible]

NON PIU' ASMA
con l'uso della
Polvere antiasmatica Neumeier
e delle
Sigarette antiasmatiche Neumeier, senza carta
contenenti la rinomatissima erba Brachyclados
Si vende nelle farmacie.
Deposito generale per l'Italia Farmac. tedesca Via dei Fossi, 10, Firenze.
Preparato dal Farmacista Neumeier, Francoforte S/M.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e delle debolezze della vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Bubuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

Premiato Stabilimento Agrario
prof. E. Briguio
Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. 20 C. ROMA
Geisi la più splendida varietà conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900.*
Pianto la siberiana - Ornamentali da *fratto* varietà eccellissime - e di ogni genere - *Bulbi* - semi.
Fungaie artificiali - Catalogo gratis.

Ultime Notizie

Pranzo a Corte.

Iersera, al Quirinale, vi fu il pranzo in onore del presidente la Commissione suprema di avanzamento per la marina.

Oltre ai Sovrani ed ai Duchi di Genova ed alle Case civile e militare, erano presenti i vice-ammiragli Canevaro, Palumbo, Gualterio, Frigerio, Quigini-Puliga, i contro-ammiragli Di Brocchetti e Reynaudi, gli ispettori generali del genio navale Martinez e Sangiorgi etti, l'aiutante di campo San-L'Ambrogio e l'ufficiale d'ordinanza Pelloux.

I Duchi di Genova.

Ieri S. A. R. il duca di Genova, dopo terminato di presiedere la Commissione suprema di avanzamento, si recò a visitare in casa l'on. Morin completamente ristabilito.

Nel pomeriggio il principe Tommaso e la principessa Isabella di Genova, accompagnati dalla dama marchesa Balbo di Vinadio, dall'aiutante di S. Ambrogio, dall'aiutante di bandiera Pelloux e dal marchese Balbo si recarono a Monte Mario a visitare la stazione radio-telegrafica.

Le LL. AA. RR. furono ricevute dal contrammiraglio Grillo, dal comandante Casella e dal tenente di vascello Pullino, comandante la stazione radiotelegrafica.

I Duchi esaminarono attentamente tutti gli apparecchi, mostrando vivissimo interessamento.

Messa la comunicazione colla stazione di Caprera, l'ammiraglio Marchese inviò il seguente radiotelegramma:

Le LL. AA. RR. furono ricevute dal contrammiraglio Grillo, dal comandante Casella e dal tenente di vascello Pullino, comandante la stazione radiotelegrafica.

I Duchi esaminarono attentamente tutti gli apparecchi, mostrando vivissimo interessamento.

Messa la comunicazione colla stazione di Caprera, l'ammiraglio Marchese inviò il seguente radiotelegramma:

Le LL. AA. RR. ringraziarono tutti gli ufficiali e il personale della stazione.

La duca e la duchessa di Genova partirano questa mattina per Torino.

Pranzi diplomatici.

Domenica 25 avrà luogo a Corte un pranzo diplomatico.

Il 24 corrente vi sarà pranzo diplomatico alla Consulta d'Austria-Ungheria e il 4 febbraio alla Legazione del Giappone.

Guglielmo Marconi.

Il comm. Guglielmo Marconi partirà nella ventura settimana da New York per l'Inghilterra, dopo avere impiantato una nuova stazione radiotelegrafica.

Senato del Regno.

Il consiglio martedì 27 corr. alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Sorteggio degli uffici.

Votazione per la nomina di un membro nella Commissione delle petizioni.

Idem per la nomina di un membro nella Commissione per trattati internazionali.

Idem per la nomina di tre commissari alla Cassa dei depositi e prestiti.

Idem per la nomina di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo pel culto.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Costruzione degli edifici occorrenti alle regie scuole all'estero.

Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova.

Disposizioni intorno alla nomina e al licenziamento dei direttori didattici e dei maestri delle scuole elementari.

Credito ipotecario.

Le Sotto Commissioni incaricate di studiare rispettivamente le questioni economiche e le giuridiche relative alla conversione del debito ipotecario onerose sulle terre, hanno tenute ieri un'adunanza, alla quale è intervenuto il Ministro Baccelli, il quale ha convenuto sulla necessità di esaminare l'augurio che dai lavori intorno sentiranno un salutare rimedio per le condizioni infelici di tanti proprietari di terre oberate da enormi passività.

Le due Sotto Commissioni, che d'ora innanzi saranno fuse in una sola, sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti, deliberarono di interpellare anche gli Istituti di Credito Fondiario, oltre gli Istituti di emissioni, circa la possibilità di convertire i mutui fondiari più onerosi a un saggio più mite d'interesse.

Si è quindi iniziata la discussione generale intorno alla organizzazione tecnica necessaria per la trasformazione dei debiti ipotecari in mutui fondiari a tenue interesse.

Ministero Esteri.

Si **Massaua**, 18. — È giunto il Governatore dell'Eritrea, on. Martini, ed ha prosseguito per l'Asmara, dove sarà ricevuto.

Si **Londra**, 19. — E' morto l'ex-Console generale d'Italia, Sir Joseph Schag Montefiore.

Da informazioni pervenute al Ministero degli Esteri da parte del R. Ministro d'Italia al Messico, si rileva che i diritti doganali in quello Stato, in seguito ai recenti decreti governativi nell'argento, sono stati aggravati — a partire dal 1. gennaio corrente e per un periodo di 12 mesi — di circa il 14 0/0.

Personale diplomatico

Gallina conte Giovanni, cons. di leg., prov. inviato straord. e min. plen. di seconda classe.

Cahen cav. Teofilo Rodolfo march. di Torre Alfino, segr. di seconda classe assentate le dimissionari.

Gianazza-Savelli nob. Fabrizio, add. on. di leg. a Bruxelles passato a Londra.

Personale cons. di prima categoria

Bianchi di Castelbianco march. Francesco, cons. gen. di prima classe, colloc. a riposo.

Lumbertaquis conte Bernardo, a De Goyzueta nob. Ferdinando, cons. gen. di seconda classe, promossi cons. gen. di prima classe.

Grande cav. Paolo e Bertola cav. Camillo, cons. di prima cl., nom. cons. di seconda cl.

Negrotto Cambiaso e Rossi cav. Lorenzo, vice-cons. di prima cl. promossi cons. di seconda cl.

Manzoni cav. Angelo, cons. di prima cl. a Bengasi trasf. a Florianopolis — Gorrou Mario id. Chaves id. Santa Fe — De Luchi Guido id. Buenos-Ayres id. Sana — Mondini Giacomo id. Smirne id. Bengasi e prom. vice-cons. di cl.

« Exequatur. »

Sono stati concessi i seguenti *exequatur*:

Hayton Eurico cons. Argentina a Napoli; Romonda Celestino id. id. Cuneo; Moradilla Aurelio id. Spagna a Napoli; De Zucconi Edoardo id. Inghilterra a Venezia; Terranova Giuseppe id. Messico Catania.

Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio, profittando del corso del cambio, ha rinforzato di parecchi milioni le riserve metalliche del Tesoro senza premere in alcun modo sul mercato.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri si è riunita il Consiglio della Previdenza, con l'intervento dello stesso on. Finali, Panizza, Talamo, Vacchelli, Cavaleri, Bosso, De Moniel, C. S. Ferraris, Gobbi, Magoldi, Panetti e Piperno.

Il Ministro Baccelli, nell'inaugurare i lavori, ha messo in evidenza l'importanza del compito e dell'ordine degli studi, e ne ha tratto occasione per accennare alla possibilità di creare facoltà di previdenza e di credito.

Ha poi esposto i concetti e gli scopi fondamentali della legge sulle imposte fondiarie, ed ha espresso la fiducia che le deliberazioni che saranno prese varranno a tracciare la via da seguirsi dal Governo nell'applicazione di questa legge.

Il Consiglio ha quindi poi i suoi lavori con l'esame della domanda presentata dalla Cassa Cooperativa per le pensioni, con sede in Torino, per essere autorizzata a continuare le operazioni.

Su questa domanda, che ha sollevato il prof. Gobbi, si è avuta lunga discussione.

Ministero Marina.

La stazione radio-telegrafica di Monte Mario è stata messa in comunicazione col Ministero della Marina e colla nuova stazione di *Bosco di Velca* in Sardegna.

Fra qualche settimana saranno impiantate altre 8 stazioni radio-telegrafiche.

Prossimamente passerà in armamento ridotto la r. nave *Vettor Pisani* col seguente Stato Maggiore:

Capitano di vascello Cati Roberto, comandante.

Capitano di fregata Jacomo Tito, ufficiale in 2.a.

Tenenti di vascello: Spano Fermo, Bernatti Romeo, Lanza Marcello, Valli Giulio, Fanelli Gino, Pileti Vincenzo.

Sottotenenti di vascello: De Santis Luciano, Po Guido, Carisio Riccardo, Pini Vladimiro.

Guardiamarine: Lovisetto Romualdo, Mearay Giacomo, Cornaliani Luigi, Sesia Ernesto, Perazza Ettore.

Ingegnere di 1. cl. Santi Giovanni.

Capo macch. prim. di 2.a cl., Lavitelli Angelo.

Capo macch. di 2.a cl. ff. di 1.a, Anfossi Emanuele.

Capi macch. di 2.a cl., Fabbricatore Mariano e Palmieri Francesco.

Capo macch. di 3.a cl. ff. di 2.a, Finamore Roberto.

Medico di 1.a cl., Fazio Pasquale — Id. di 2.a cl. Rolando Giuseppe.

Commissario di 1.a cl., Ferri Pietro — Allievo commissario, Longobardi Emilio.

Prenderanno passaggio inoltre sulla *Pisani* i seguenti ufficiali destinati a prestare servizio a terra in Cina:

Tenenti di vascello: Grassi Ruggero Mario (Radio telegrafia), Patrano Ulisse, Michelagnoli Mario.

Sottoten. di vascello: Morisani Enrico, Bensa Maurizio.

Il capo macchinista di 2.a cl. Orsano Giuseppe è destinato a prestare servizio presso la r. scuola allievi macchinisti.

Il piroscafo incagliato.

Gibilterra, 19. — Fu tentato invano di disincagliare il piroscafo *Lahn*. Esso fu rapidamente scaricato. La maggior parte dei passeggeri rimase a bordo.

Borse e Mercati

Roma, 19 gennaio

Continua la *fermezza* generale.

Rendita 5 0/0 contanti 102.82 a 102.15 contanti 102.22 1/2 fine corrente.

Rendita 3 1/2 99.15 contanti 99.25 a 99.20 fine corrente. Interna 4 1/2 106.30

Obbligazioni ferroviarie 3 18.25 — Municipio di Roma 515 — Fondiario S. Spirito 507 — Azioni Credito fondiario italiano 542 a 544.

Azioni Banca d'Italia 922 a 926 — Banca Commerciale 742 — Credito italiano 537 a 540 — Banco Roma 113 — Aequa Marcio 1128 a 1148 chiuse 1145 — Omnibus 307 a 306 — Condotte 293 a 296 — Molini 73 — Metallurgica 120 — Carburo 650 a 654 — Zuccheri 41 — Valsasso 115 — Cotoni 96 — Immobiliari 244 — Fondiaria 66 — Mediterranea 92 — Venete 81 — Forni 69.25 — Risanamento 18.50.

Cambi invariati:

Parigi 100.07 1/2 — Londra 25.16.

Ore 18.30. — Rendita 5 0/0 102.20 — Rendita 3 1/2 0/0 99.20 — Banca d'Italia 924 — Banca Commerciale 712 — Credito italiano 539 a 540 — Gas 1144 — Banco Roma 114.50 — Ferni elettrici 71.

Cambio dazio doganale 20 genn. L. 100.07
Dal 19 al 25 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 19 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono fatti per mille.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 18	102 10	102 07	102 21 1/2
Id. fine	— —	102 20	102 17	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 —	107 —	106 75	106 75
Az. B. d'Italia	922 —	— —	923 50	923 50
» B. Generale	— —	57 —	— —	— —
» ferr. Medit.	463 50	— —	463 50	463 50
» Merid.	684 50	683 —	685 50	686 —
Credito Italiano	538 —	— —	538 50	— —
B. Commerciale	7 3 —	713 —	714 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	133 50	— —
» Nav. Gen.	419 50	420 —	— —	— —
» Rif. Sanc.	284 —	285 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	348 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	348 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	517 —	— —	— —
» 4 0/0	— —	505 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	505 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Consolidati	Media uff. del Regno, 19 gennaio	
	con coupons	senza coupons
5 0/0 lordo	102 12 1/2	100.12 1/2
4 1/2 netto	104 61 7/8	103.49 3/8
4 0/0 netto	101,73 1/2	99,73 1/2
3 1/2 0/0 netto	93,21 1/2	97,46 3/8
3 0/0 lordo	70,70 7/8	69,10 7/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 19 ore 13.25 — Rendita 102.17 — Consolidato 3 1/2 per conto 99.16 — Meridionali 681.50 — Mediterranee 461.50 — Navigazione 419.50 — Raffinerie 285 — Banca d'Italia 920 a 921 — Banca Commerciale 713 — Credito 539 — Cartiere 654 — Cementer

IL TESORO DELLA GROTTA

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littledahon*

CAPITOLO III.

Le antiche miniere.

Però sembra eserci una legge in natura che quando il suolo è ricco di minerali visibili sulla faccia esso è povero e sterile internamente.

I miei occhi pratici ad osservazioni di tal genere furono colpiti subito dalla forma delle colline, dalla « crosta » a strati delle roccie visibile a traverso il tappeto di neve.

La struttura delle colline, e i loro contorni irregolari, la natura dei sassi che stavano a' miei piedi, le scheggie di quarzo che qua e là luccicavano, tutto mi disse che quelle sterili colline contenevano o avevan contenuto dell'oro ma che la futilità del sogno di Morson circa l' esistenza nella sua proprietà d' una miniera di oro era certissima.

Il lavoro di estrazione era stato fatto molto tempo addietro e ogni piccola valle era ingombra da piccoli rialzi di macerie che ad un occhio non pratico potevan sembrare ponticelli naturali: ma in verità queste macerie artificiali erano l'antico contenuto di vaste gallerie che come io sapevo attraversavano le colline e di pozzi da lungo tempo abbandonati penetranti verticalmente nel terreno e comunicanti con volte e camere che dovevano esistere.

Quando questo fatto divenne per me indubitato mi meravigliò soltanto l'idea che l'antica ricchezza e la presente povertà del paese non fosse chiara anche ad un occhio non esercitato come era il mio. Come poteva Morson vivere in quei luoghi e non accorgersi di ciò che a me era tanto chiaro?

Come aveva potuto formare il pazzo sogno di cercar l'oro lì, mentre era palese che l'intiero distretto era una miniera d'oro abbandonata?

Il mio lavoro era terminato e potevo comunicare a Morson la convinzione che esso mi aveva formata salvandolo così dalla follia che voleva commettere spendendo il denaro in un opera inutile.

Ma, siccome coloro che non son pratici in queste cose non son facili ad esser convinti sarei stato contento se avessi potuto fargli veder evidentemente la verità delle mie asserzioni e tale evidenza io voleva raggiungere.

Mentre continuavo la mia strada lungo la stretta valle che conduceva a Chace ero colpito dalla circostanza che la neve si era liquefatta in un punto della valle di fronte a me formando così una via scura in mezzo al bianco lenzuolo.

Da un lato di questo sentiero, sul pendio della collina, giacevano alcuni monticelli di pietra e rottami che già avevo notati in altri luoghi.

Il cumulo ricoperto di neve solo a metà mostrava alcuni sassi arrotondati dal tempo e alcune pianticelle selvatiche vegetavano negli interstizi di essi.

Tale scioglimento della neve, non poteva altrimenti che a una sola causa: dietro di quel rialzo di pietre si trovava senza dubbio l'apertura della Galleria nascosta da un leggiero strato di calcinaccio.

Il cumulo ricoperto di neve solo a metà mostrava alcuni sassi arrotondati dal tempo e alcune pianticelle selvatiche vegetavano negli interstizi di essi.

Mi voltai allora verso l' entrata della caverna, e distinsi alla distanza di venti o trenta jarde un disco luminoso.

Stavo per accendere un'altro fiammifero e seguitare il mio lavoro di esplorazione nella galleria, quando fui tratteuto da un rumore di voci così forti da farmi credere che le persone le quali parlavano fossero nella caverna.

Un momento di osservazione però mi convinse dell'impossibilità di un tal fatto e fui in grado di conoscer la causa dello strepito dei suoni che mi giungevano all'orecchio.

La volta della galleria con la sua stretta entrata aveva rinnovato il fatto del famoso « orecchio di Dionisio » e il suono della voce di coloro che stavano parlando era senza dubbio stato duplicato dalle acustiche proprietà della caverna.

Le voci, erano infatti estremamente forti, ma tanto confuse dalla ripercussione che mi fu impossibile capire una sola parola.

Mi diressi allora verso l'entrata della galleria e vidi due uomini non lontani dal mio posto di osservazione.

Dai loro abiti piuttosto rozzi, alla maniera dei pescatori inglesi, compresi che non appartenevano alla ciurma dell' « Yacht » di Morson.

Uno dei due portava un fucile a due canne, aveva una gran barba nera ed era veramente uno degli uomini più alti e grossi che avessi mai veduti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione, e pagando le corse, oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione* del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
— Datane sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 61 - Sem. 31 - Trim. 16
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo dei giornali, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prim. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesta p. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffe speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 373-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, conteguono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903
dal 1. al 10 Gennaio 1903 (1ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1010	+ 55
Media . . .	4760	4760	—	1055	1010	+ 45
Viaggiatori . .	1,527,053 18	1,369,609 54	+ 157,443 64	67,385 60	51,442 07	+ 15,943 53
Bagagli e Cani	69,247 39	58,378 62	+ 4,868 77	932 68	864 96	+ 67 69
Merci a G. e P. acc.	343,139 01	334,653 52	+ 19,485 49	14,728 62	10,920 13	+ 3,808 49
Merci a P. V. .	1,686,672 40	1,766,808 75	— 79,136 35	60,386 53	57,898 67	+ 2,687 86
TOTALE	3,624,811 98	3,528,450 41	+ 96,861 57	143,413 46	121,035 83	+ 22,377 63

Prodotti *dal 1. Luglio al 10 Gennaio 1903.*

Viaggiatori . .	31,684,982 84	29,665,905 13	+ 2,018,377 71	1,651,504 77	1,398,845 13	+ 252,659 64
Bagagli e cani.	1,520,160 84	1,441,639 67	+ 78,521 17	43,283 90	40,154 56	+ 3,135 34
Merci a G. e P. acc.	7,863,893 59	7,722,375 23	+ 141,318 36	281,391 39	273,030 58	+ 8,360 81
Merci a P. V.	39,838,993 64	39,301,819 78	+ 532,118 91	1,536,159 93	1,503,909 39	+ 32,250 54
TOTALE	80,902,675 91	78,131,739 76	+ 2,770,336 15	3,382,845 98	3,215,939 66	+ 166,406 32

Prodotto per chilometro.

della decade. .	761 59	741 27	+ 20 32	134 06	119 84	+ 14 84
riassuntivo . .	16,996 23	16,414 23	+ 582 00	3,206 09	3,184 10	+ 21 92

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

CON POCHI SOLDI
voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, sedare negozi, vendere carrozze, cavalli, vetture, piano-forti ecc. ecc. trovare quanto altro vi occorre. — Ogni ripeto un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Bezugs-Einladung
für die
grösste reichhaltigste und weitestverbreitete christliche Tageszeitung Oesterreichs

Deutsches Volksblatt

mit täglicher illustrirter Gratisbeilage

Wien — **XV Jahrgang**

Das Deutsche Volksblatt *berichtet* wahrheitsgetreu und raschestens über die innerpolitische Lage Oesterreichs.
Das Deutsche Volksblatt *unterhält* telegraphische Berichterstattung mit den oesterreichischen Provinzen und dem Auslande.
Das Deutsche Volksblatt *bringt* Mittheilungen aus allen Gebiete des oeffentlichen Lebens.
Das Deutsche Volksblatt *widmet* den Erscheinungen im Reiche der Kunst besondere Aufmerksamkeit.
Das Deutsche Volksblatt *behandelt* ganz nächlich und unparteiisch alle Handels-und Gewerbefragen, und unterstützt, durch Rath, hauptsächlich die kleinen Handelsleute und Industriellen.
Das Deutsche Volksblatt *erfreut* seine Leser und Leserinnen durch eine tägliche illustrirte **Gratis-Beilage** mit reichem Unterhaltungs-und Belehrungsstoff.
Das Deutsche Volksblatt *besitzt* einen ausgedehnten Leserkreis in aller Bevölkerungs-Schichten und:

Ist ein Insertionsblatt ersten Ranges

Bezugspreise für Italien (bei Bestellung durch ein k. ital. Postamt).

monatlich L. 3,75.

Abonnements bei allen ital Postämtern sowie (auch für Inserate) bei der **Verwaltung des " Deutschen Volksblatt ..**
Josefgasse 4-6 - Wien VIII - I.

Probenummer gratis u. franco.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente à riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato – Glicerolato d' ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione bassta su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto
Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. – Deposito presso C. Bonavia e F.° – Bologna

Gratis

e franchi di porto a chiunque ne faccia richiesta nominando questo Giornale, la Ditta Arturo Fremel - Milano - Via S. Paolo, 7, spedisce i suoi nuovi Cataloghi Illustrati di « Dilettantismo Artistico » per ogni età per ogni ceto, per ogni stagione.

AGENTI

cercansi per tutta l'Italia, per la vendita d'un articolo ben introdotto. Mandate indirizzo sotto " Hoher Verdienst 9112 „ a HAASENSTEIN & VOGLER Milano

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell' **Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa**, l' **Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, *Circassica*, ecc. ecc.
Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.
Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayros** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Luce elettrica

Prasci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Pili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica **F.lli G. C. Dallo Molle**. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. – **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Area fabbricabile da vendere

Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *13 Marzo 1901, Reg. Att. Vol. 138, N. 248.*
per: « Perfectionnements aux véhicules transformables roulant sur rails » del Sig. John A. **Brill**, a Filadelfia, (S. U. A.).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino signorile vendesi situato in spiaggia del mare, riccamente e signorilmente costruito grande giardino con boschetti ed alberi di alto fusto, vialetti per passeggio, sarva, vasche, acqua e luce elettrica a proprietario, vendesi vuoto ovvero con tutte l'eleganti stesse mobilio. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28 Roma. 544

Vendesi nelle Marche proprietà etari terreno seminativo, alberato, vitato con boschi cedui prati, casa villeggiatura e 7 case coloniche. Presso 160 mila Volendo si possono formare due lotti. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28 Roma. 543

Cercasi locale terreno grande uso laboratorio, oppure locale terreno e sommezzato. Indicazioni Borgarelli piazza Principe di Napoli 17. 550

Pasticceria con numerosa ed antica clientela in posizione centralissima cedesi per stato dal commercio del proprietario. Informazioni e trattative rivolgersi Fornari Muraglie 92 piano 4. dalle 1 alle 2 pomeridiane. 548

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una – In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 P. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Piazza Rotonda angolo via Pastini 4 p. 4 sette camere e cucina piena aria, luce, sole lire 95. Proprietario Corso Umberto 4 p. 2. 545

Ripetta 217 otto camere, due vani ingresso, cucina, cantina, acqua trevi e marcia. Prospetti sulla via e sul Lungo Tevere. Chiavi portiere mezzanino. Trattative 218. 563

Grande locale terreno con vani sotterranei acqua, gas ecc. Via delle Tre Pile 6, presso il Campidoglio. Visibile a qualunque ora. 535

Appartamento al 1. piano del palazzo Ruggi in via Corso Umberto I. N. 179. 546

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allievo di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure si domicilio propria, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 90

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Tradusioni. D'Agnilla Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo Il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 546

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le mi-gliori referenze, da lezioni a domicilio, occorrendo anche fuori uscio, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 509

Scuola semigraintita di piano violino, mandolino a tutte l' ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, col metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 679

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington „ di finezze, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 564

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la Casa due *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere **AAA** fermo posta. 215

Gabinetto speciale unico Roma per cura volto, rughe depilazione elettrica. Massaggio manuale, elettrico, meccanico " Sympleia antirugs „. Orario 15 alle 18 tutti giorni meno festa. Cure domiciliu, ore convenienti. Babuino 114 piano 2.o, ascensore. Telefono 34-18. 549

An english lady desires to exchange with a german lady lessons in their respective languages. L. E. S. forma in posta. 552

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, PIN. DI GIOTTO, ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia, al 2. p. si danno grazie i biglietti dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVI: SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Id.: MUSEO PIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 9).
LATERANO: S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso V. Sagrestia 9)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina Appia nuova al 2. chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Galleria COLONNA : via Pilotta 17: dalle 10 alle 15
— **DORIA:** piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lancisi: via Lungara 20, dalle 13 alle 16.
Catacombe di Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistro del Grandino, dalle 10 alle 12.
(Domandando solo visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: via Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alleeti.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Biblioteca Pal. dei Cesarini: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— **ARTE MODERNA,** via Nazionale dalle 10 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla o Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 282 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 566

Levatrice e Masseuse Cure per malattie massaggio al viso per mantenere la freschezza, (specialità pagina) Consultazioni gratuite dalle 14 alle 16. Via Cavour 211 550

ORARIO DELLE FERROVIE

L'ARTENZE da Roma per le linee di:

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23.55
Pisa.	8.15	8.30	14.50	19.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	19.40	21.18	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	19.40	21.18	—	—
Foligno-Ancona. .	6.10	—	18.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano .	7.45	—	15.40	—	14.50	23.10	—
Tivoli-Avezzano .	6.35	12.55	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli.	6.35	9.45	—	13.50	17.30	20.5	—
Civitavecchia . .	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.25	9.3	11.50	15.—	—	—	19.25
Marino-Albano . .	6.40	9.50	12.10	17.21	—	—	—
				direi			
Anzio-Nettuno .	6.40	—	—	17.21	—	17.50	—
Terracina.	6.15	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.25	17.10	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo .	6.45	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino.	—	8.30	13.—	—	—	—	—
Mandela-Sabiaco .	6.20	—	17.5	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	18.20	23.14
Pisa.	7.40	8.00	—	10.10	16.30	22.50	23.43
Torino.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.45	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno .	7.40	—	11.40	14.15	—	21.40	—
Milano-Firenze .	6.40	15.10	—	19.20	—	—	23.35
Avezzano-Tivoli .	7.45	—	15.45	—	21.30	—	—
Tivoli.	8.5	9.47	17.45	17.20	—	21.30	—
Civitavecchia . .	7.40	9.4	—	13.50	18.30	22.20	23.43
Frascati.	7.45	9.10	13.50	17.10	—	19.8	—
				direi			
Nettuno-Anzio .	8.30	—	—	18.45	—	—	—
Albano-Marino . . .	8.42	—	15.32	17.55	17.55	—	—
Terracina.	10.—	—	—	20.—	20.—	—	—
Velletri	8.10	10.—	13.30	—	20.55	—	—
Ronciglione-Roma .	8.10	10.—	—	20.55	—	—	—
Fiumicino.	8.50	—	—	18.30	21.20	—	—
Sabiaco-Mandela .	8.46	—	—	—	21.20	—	—

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18.50, il venerdì partirà invece alle 19.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30	6.40	9.30	11.30	18.30		
Bagni a.	6.30	7.4	10.10	12.31	19.2	Festa	
Tivoli a.		8.5	10.45	13.15	19.47		
Tivoli p.		7.35	9.—	12.—	16.35	18.40	
Bagni p.		7.57	9.40	12.50	17.4	19.12	
Roma a.		8.55	10.50	13.40	17.50	20.20	

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l' ufficio specialmente occupasi. 544

Signorina distinta da lezioni private a casi, fino alla 3. elementare compresi il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 33 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Distinta signorina dà lezioni di pia esforzo e scuola elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 516

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 3 mezzanino. Diz. 503

Camere mobiliate esposto al sole, buone. Luogo Tevere Prati 17 piano 1. da posizione, pe-

Camera ben mobiliata: esposta al sole; ingresso libero. Via Cavour 147, 2.o piano 540

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Renei Anche domani impossibilitato. Spero mercoledì Entra Villa Borghese; sarovvi verso ore dieci, dato tardassi non aspettarmi oltre le 10 e mezzo. Arde desiderio parlarti. Milioni... 548

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.